

VINCERE INSIEME

Anno XXIV • Numero 1 • GIUGNO 2016



TELETHON



GUALBERTO



LAURA



MASSIMO

Editoriale	pag.	3
Telethon e Uildm di Torino	pag.	4
Telethon e Uildm di Chivasso	pag.	5-7
Telethon e Uildm di Omegna	pag.	8-9
Non perdiamo l'autobus! (3ª puntata)	pag.	10
Profili: Gualberto Depaoli	pag.	11
A Laura	pag.	12
Per Massimo	pag.	13
Ieri sono andato alla festa Uildm...	pag.	14
Addio, Ducato "Vecchio"	pag.	15
Dalla Sezione di Omegna	pag.	16-17
Dalla Sezione di Chivasso	pag.	18-20
Dalla Sezione di Torino	pag.	21-27
Bacheca	pag.	28-29
Servizi specialistici	pag.	30
E per finire...	pag.	31

SEZIONE DI TORINO**Sede:**

Via Cimabue, 2
10137 Torino
Tel. 011 7770034 - Fax 011 7719379
uildm.torino@libero.it
www.uildmtorino.org
Presidente: Giacinto Santagata
Orario di segreteria:
Lunedì - Venerdì 9-12/14-18

SEZIONE DI CHIVASSO (TO)**Sede:**

Via Paleologi, 2
10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9187101 - Cell. 340 0989116
duttoretrato@gmail.com
Presidente: Dr. Renato Dutto

SEZIONE DI OMEGNA (VB)**Sede:**

Via Zanella, 5
28887 Omegna (VB)
Tel. e Fax 0323 862249 (con Segreteria)
uildmomb@libero.it
www.uildmomegna.it
Presidente: Andrea Vigna
Orario di Segreteria:
Lunedì-Venerdì 15-18

**VINCERE
INSIEME**

notiziario dell'Unione Italiana
Lotta alla Distrofia Muscolare,
Sezione di Torino

Registrazione Tribunale
di Torino n. 4665 del 30.03.1994
Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c
legge 662/96 - Filiale di Torino

Direttore Responsabile:
Claudio Cubito

Direzione e redazione:
U.I.L.D.M.
Via Cimabue, 2 - 10137 Torino
Tel. 011 7770034 - Fax 011 7719379

Impaginazione e stampa:
SILGRAF sas
C.so Moncalieri 506/28
10133 Torino - Tel. 011 6610636

Questo numero è stato
stampato in 1.800 copie

**Hanno collaborato
a questo numero:**

Antonella Benedicenti
Guido Bordone
Luciano Bussi
Luciano Cibrario
Barbara Collino
Cinzia Daghero
Gualberto Depaoli
Renato Dutto
Galeocerdo
Ilaria Gatto
Pietro Guidorizzi
Francesca Marcarino
Gianni Minasso
un Pluri-Trasportato
Daniele Portaleone
Giacinto Santagata
Uildm Chivasso
Uildm Omegna
Andrea Vigna

Fotografie di:

Renzo Aguayo
Rosangela Amerio
Alina Alexiu
Antonella Benedicenti
Guido Bordone
Claudio De Zotti
Antonietta Ferrante
Eugenio Gianotti
Gianluca Grazzini
Massimo Masone
Sonia Pirrotta
Sebastiano Strano
Uildm Chivasso
Uildm Omegna

Elaborazioni grafiche di:

Barbara Collino
Gianni Minasso

Siamo solo noi

Scrivere questo editoriale non servirà a nulla. Bene. L'ho detto. E quindi, dopo essermi tolto questo sassolino dalla scarpa, posso proseguire più serenamente

Siamo solo noi, i volontari della Sezione.

Siamo solo noi, con i nostri pochi pregi e con i nostri molti difetti, a mandare avanti la baracca della Uildm di Torino.

Siamo solo noi in preda ad una smaniosa voglia di menare le mani contro la distrofia muscolare, anche se, per fortuna, qualcuno non centra per niente con questa crudele malattia e si è intrufolato fra le nostre schiere solo per dare una mano.

Siamo solo noi, i soliti di via Cimabue, quelli delle firme in questa quarta di copertina. Quelli che, anche solo un pomeriggio ogni tanto, vorrebbero vedere al loro fianco qualcun altro dei nostri cinquecento soci. Ma non funziona quasi mai così, ce lo sussurra nelle orecchie l'esperienza fatta in passato con appelli a voce, lettere, e-mail e articoli su questa stessa rivista. E' inutile blandire,

sollecitare o sgolarsi. Spiace ribadirlo ma, salvo eccezioni, tante famiglie, tanti singoli, sembrano isolati nei loro guai, prigionieri dei loro stessi problemi. Non si accorgono che siamo tutti nella stessa barca, che sarebbe meglio, per quanto possibile, impegnarsi, essere più numerosi, pensare un po' agli altri per salvare anche se stessi.

Siamo solo noi a maledire il maltempo di una domenica mattina. Noi che saremmo stati volentieri a letto a poltrire e invece siamo qui, in una piazza fredda e umida, dietro ad un banchetto traballante pieno di farfalle di peluche da vendere a passanti insensibili, egoisti e talvolta anche sprezzanti.

Siamo solo noi, in Sezione, a sognare atti di eroismo a beneficio dei giovani distrofici, mentre talvolta, al contrario, ci limitiamo a schiacciare per mille volte il tasto *on* della fotocopiatrice.

Siamo solo noi a caricare tre disabili su un pulmino e all'ora di punta attraversare la città, in balia del traffico nervoso e cattivo, per portarli ad un rumoroso concerto di metallari.

Siamo solo noi a digerire senza problemi l'indifferenza e l'ingratitude talora provenienti anche dai medesimi soggetti a cui destiniamo le nostre pur maldestre attenzioni. **Siamo solo noi** che, ritornati a casa, ci trasciniamo dietro i problemi irrisolti della giornata.

Siamo solo noi a non ritenerci migliori e più belli degli altri. Però ci siamo fatti coinvolgere da una bandiera, magari spiegazzata dall'usura e strappata qua e là dalle numerose battaglie. Una bandiera per la quale vale la pena destinare una parte del nostro tempo e delle nostre energie.

Allora, che fare? L'insostituibile dottor Bussi consigliava, a ragione, di non aspettarsi complimenti o incoraggiamenti, ma di tirare dritto, imperterriti, rassegnandosi a vedere facce nuove solo quando in ballo ci sono agevolazioni o cibo. Infatti adesso chiuderò questo file di Word e aprirò la cartella "Uildm" che sul desktop del mio computer occupa una posizione di rilievo: c'è ancora tanta strada da percorrere per vincere la distrofia muscolare. Comunque, come ho già detto poco fa, scrivere questo editoriale non servirà a nulla perché il numero dei nostri volontari non aumenterà di certo per le mie parole.

Forza, smentitemi, e sarò l'uomo più felice della terra!

Gianni Minasso



eleThon 2015

L'incontro di sensibilizzazione "Uildm per Telethon"



Anche la Sezione torinese, alla fine del 2015, ha realizzato alcune importanti iniziative contribuendo alla raccolta fondi e alla divulgazione degli ideali di Telethon. In particolare desideriamo ricordare uno speciale "antipasto" della maratona benefica, cioè l'incontro "Uildm per Telethon" avvenuto alla metà dello scorso mese di novembre presso l'aula magna Dogliotti dell'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino.

In questa occasione, di risonanza nazionale anche a livello associativo, sono stati sintetizzati gli obiettivi di Telethon fissati fin dal lontano 1990, i risultati raggiunti, il Bando clinico con la Uildm e la campagna "Non mi arrendo", permettendo così a tutti di "diventare ancora più consapevoli del contributo che ciascuno può dare nella strada verso la cura".

All'incontro hanno partecipato Crizia Narduzzo (responsabile Ufficio Stampa e Comunicazione Uildm nazionale), Luigi Querini (presidente Uildm nazionale), Elide Tisi (vicesindaco e assessore Comune di Torino), Carla Aiassa (coordinatore Telethon), Gian Paolo Zanetta (di-

rettore generale Città della Salute), Lorenzo Pinessi (direttore Neurologia 1 Città della Salute), Tiziana Mongini (responsabile S.S. Malattie neuromuscolari Città della Salute), Rodolfo Schiavo (responsabile Telethon Partnership volontariato) e Giacinto Santagata (presidente Uildm Torino).

Quest'ultimo ne ha approfittato per lanciare alle istituzioni l'invito a collaborare nell'ambizioso progetto riguardante la creazione di un centro locale di accoglienza specialistico polifunzionale per miodistrofici. Infine lo stesso Santagata ha dichiarato: "Nel corso degli ultimi anni le sinergie del binomio Uildm-Telethon hanno prodotto sempre più spesso risultati efficaci nel campo della ricerca scientifica e in quello della visibilità relativa alle patologie neuromuscolari. Questo incontro rappresenta un ulteriore passo in avanti verso l'obiettivo finale: la definitiva sconfitta di queste gravi malattie e la fine delle sofferenze di così tanti pazienti e dei loro familiari".

la Redazione



Una delle postazioni allestite dalla Uildm torinese

21° Trofeo Telethon di tennis: "Quelli del Lunedì" fanno tris



Il team "Quelli del Lunedì", capitanato da Gianni Paladino e formato da Katia Audisio, Gianmaria Ghezzi, Alessandra Boccalatte, Alessandro e Umberto Busca, Gianmarco Amico e Paola Misiano, si è aggiudicato per il terzo anno di fila il Trofeo Telethon, battendo in finale il Circolo ricreativo Dipendenti comunali.

Nel tabellone di consolazione la vittoria è andata al Royal Club Torino, mentre l'ultima squadra qualificata (insignita del "Tapiro Telethon") è stata la nuova formazione degli "Instancabili" (Enzo Chieppa, Graziella Bonardo, Italo Provera, Rinaldo Goria, Michele Bergese, Massimiliano Peres, Laura Bonardo e Gianluca Bau).

Le dieci compagini partecipanti hanno garantito un incasso di 1.500 euro, devoluti a Telethon tramite Giorgio Peirola e la Uildm di Torino.

Da Chivasso: la Uildm per Telethon 2015

★ Commemorazione ★ dei volontari Uildm ★ e Telethon scomparsi

Alla fine del mese di gennaio, nella propria sede, la Sezione "Paolo Otelli" di Chivasso ha dedicato una serata alla commemorazione di alcuni volontari Uildm e Telethon. "Abbiamo voluto ricordare delle persone che nella loro vita si sono date da fare per gli altri e che hanno fatto della solidarietà un loro modo di vivere – ha spiegato il presidente Renato Dutto –. La grande famiglia di Telethon si allarga sempre più e, con 1.200 volontari sparsi in sei province di due regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, accanto ai momenti felici vi sono anche quelli tristi. Siamo qui per ricordare chi, in questi anni, ci ha lasciato: delle persone perbene, degli amici che, quando c'era gente che aveva bisogno, non si sono mai voltati dall'altra parte".

Sono stati dieci i volontari commemorati mediante la consegna di targhe Telethon ai loro familiari. Si tratta del chivassese Flavio Garrone, che ha messo a disposizione gratuitamente un garage per il magazzino dei gadget Telethon della zona di Chivasso (e nell'occasione la moglie ha annunciato, commossa, che proseguirà questo gesto di solidarietà); Adriano Rigassio, già sindaco di Rondissone e volontario Telethon da tanti anni, in collaborazione con un altro volontario scomparso, il professor Mario Maglione; Angioletta Soria, volontaria di Unitre e Telethon a Chivasso; Luciano Leone Pizzutto di Pino d'Asti, incaricato locale di Telethon insieme al sindaco Aldo Maria Marchisio; Chiara Bosio, figlia dell'incaricato Telethon di Borgo D'Ale e Alice Castello; Antonio Giuoco, di Lauriano, affetto da Corea di Huntington e marito della volontaria Antonella Muscatello; Andrea, figlio di Federico Natali, volontario Telethon di Alice Castello e Villareggia; Giusi Ballatore, moglie di Claudio Gobbi, vicecoordinatore Telethon della Valle d'Aosta; Stefano, il bambino malato di Smard1 figlio di Roberto Torrero, incaricato Telethon di Bosconero, e il miodistrofico Gabriele, figlio di Paola e Dario Fantino, incaricati Telethon di Villareggia.

Il presidente Dutto e il vicepresidente Ferrero hanno concluso dichiarando che "E' stata un'iniziativa molto commovente, organizzata appositamente per rendere merito a persone che con i loro gesti hanno guadagnato una grande stima". Infatti, nel corso della serata, familiari e amici hanno ricordato il carattere e l'impegno dei singoli scomparsi, rendendo note anche le future iniziative

Commemorazione dei volontari Uildm e Telethon



in loro memoria, come il raduno delle Alfa Romeo che si terrà in ricordo di Andrea Natali, o la costituenda squadra di hockey in carrozzina elettrica in ricordo di Gabriele Fantino, oppure ancora il sito internet <www.smard1.it> che Roberto Torrero continuerà a tenere online in memoria del figlio Stefano.

All'incontro sono intervenuti anche Carla Aiassa, coordinatore Telethon della città di Torino (che ha annunciato di aver superato i 100mila euro nella raccolta del dicembre 2015) e gli incaricati Telethon Rosalba D'Angelo di Gassino e Castiglione Torinese e Franco Giovannini di Rondissone, oltre al tesoriere Telethon Mimmo Scarano, al segretario Uildm Antonio Di Rocco e al responsabile del magazzino Telethon Pino Battipaglia.

Il Carnevalone di Chivasso

Anche l'edizione 2016 del Carnevalone è stata dedicata a Telethon e alla battaglia della Uildm per debellare le malattie genetiche. Così, nella sfilata della domenica mattina di metà febbraio in piazza Carta, i quaranta carri allegorici e le decine di gruppi mascherati a piedi sono stati presentati all'Abbà Carlo Isnardi e alla Bela Tolera Eleonora Bergantin, ospitati su un palco completamente "fasciato" da striscioni Telethon.

"Ringraziamo il presidente della pro loco L'Agricola, Da-

Carnevalone: il palco delle maschere e...



...la Bela Tolera con l'Abbà



San Valentino chivassese

vide Chiolerio, con tutto il Consiglio direttivo – ha affermato il delegato Telethon e presidente della Uildm locale Renato Dutto – per la disponibilità che da anni dimostrano nei confronti della raccolta fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche". A far gli onori di casa c'era anche Roberto Zollo, coordinatore Telethon della provincia di Torino, revisore dei conti della Sezione e già *Abbà* di Chivasso nel Carnevale 2014. Nell'occasione è stato anche ricordato Gabriele Fantino, il giovane miocardico di Villareggia mancato sei anni or sono, che amava sfilare in carrozzina, mascherato, al Carnevalone chivassese. Proprio dal palco di presentazione delle maschere i suoi genitori Dario Fantino e Paola Chicarella hanno poi lanciato l'idea di costituire, in seno alla Uildm "Paolo Otelli", una squadra di hockey in carrozzina dedicata a Gabriele, che aveva proprio questo sogno.

San Valentino a Chivasso

In occasione della festa degli innamorati, i volontari della Uildm hanno allestito un banchetto nel mercato cittadino e così, grazie agli squisiti cuori di cioccolato, hanno divulgato gli importanti risultati ottenuti dal Telethon chivassese nel dicembre 2015.

Infatti nella città dei Nocciolini sono stati raccolti 21.714,12 euro, stabilendo un nuovo primato nella gara della solidarietà a favore della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. "Un risultato importante, che colloca Chivasso tra le prime città italiane in quanto a raccolta pro capite – hanno spiegato il presidente della Uildm Renato Dutto e il vicepresidente Bruno Ferrero –, raggiunto grazie all'impegno di un gruppo di volontari coeso e determinato, e alla collaborazione di tante associazioni cittadine e del Comune, da sempre al fianco della maratona Telethon".

Al banchetto di San Valentino hanno presenziato il segretario Antonio Di Rocco, il tesoriere Mimmo Scarano, il

consigliere Fabrizio Regis e Pino Battipaglia, responsabile del magazzino e della logistica di Uildm-Telethon. Inoltre Annalisa De Col, l'assessore chivassese alle Politiche sociali, ha voluto portare il suo saluto ai volontari. Infine l'allegria e l'animazione sono state assicurate dalle performance del vulcanico Gege Volta, presidente del Borgo Po di Chivasso e radiocronista fisso dell'annuale torneo di hockey in carrozzina Memorial Gabriele Fantino.

★ Nuovo primato
★ della raccolta fondi
★ Telethon: 373.893,70 euro

Anche nel 2015 è stato registrato un grande successo nella raccolta fondi Telethon organizzata dalla Sezione di Chivasso e dai Coordinamenti Telethon che fanno capo a volontari Uildm: il presidente Renato Dutto (Asti e Valle d'Aosta), il vicepresidente Bruno Ferrero (Vercelli



All'ospedale di Chivasso

I classici Babbo Natale per Telethon



Sfilata della banda musicale



e Biella), il revisore dei conti Roberto Zollo (Torino provincia), la socia Carla Aiassa (Torino città), il consigliere Alessandro Bocchi (Cuneo), Eleonora Zollo (vicecoordinatore di Asti), il socio Claudio Gobbi (vicecoordinatore di Aosta) e il tesoriere Mimmo Scarano (vicecoordinatore di Cuneo).

Infatti è stato stabilito il nuovo primato di raccolta per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche con un totale di 373.893,70 euro (rispetto ai 356.834,08 dell'edizione Telethon 2014, e quindi con un incremento di oltre 17mila euro). Questi i dati disaggregati. Uildm di Chivasso: 122.161,70 euro; Coordinamento di Asti-Valle d'Aosta: 67.357,45; Vercelli-Biella: 40.170,83; Torino città: 111.305,95; Torino provincia: 20.159,87; Cuneo: 12.737,90.

Il presidente Uildm Dutto ha così commentato: "Di fronte a risultati del genere c'è solo una parola da dire: Grazie! E infatti è quella comparsa sui manifesti di ringraziamento affissi nelle località che hanno raccolto i fondi per Telethon".

**Renato Dutto
e Uildm Chivasso**

Banchetti in via Torino e...



...in piazza della Repubblica

Da Omegna: la Uildm per Telethon 2015



Cena Telethon al Circolo della Verta: alcuni partecipanti e...

Cena di apertura 3 ottobre



Presso il Circolo della Verta di Omegna si è tenuta la serata inaugurale relativa alle varie iniziative organizzate dalla Sezione Uildm locale per sensibilizzare e raccogliere fondi a favore della Fondazione Telethon. L'evento conviviale ha compreso una cena nel corso della quale la cinquantina di partecipanti ha anche potuto apprezzare un video inerente le finalità istituzionali di Telethon e i



...il taglio della torta

risultati raggiunti negli studi sulle malattie geneticamente rare. Inoltre, tramite Skype, è poi stato possibile effettuare un collegamento con un responsabile nazionale di Telethon a Roma.

Serata in Valle Strona 14 novembre



Continuando la tradizione, anche quest'anno la Valle Strona si è mobilitata per partecipare all'evento benefico organizzato appositamente pro Telethon. Infatti sono state numerose le presenze di amministrazioni comunali (Valstrona, Massiola, Loreglia e Germagno), pro loco, associazioni e gruppi artigianali. La serata, condotta dal parroco don Angelo, è iniziata con un minuto di silenzio per ricordare le vittime della strage terroristica perpetrata solo qualche giorno prima a Parigi. Durante e dopo la cena si sono esibiti vari insiemi musicali e il gruppo folkloristico Mottarone Sovazza. E' stata poi molto gradita la presenza del responsabile nazionale di Telethon Rodolfo Schiavo che, insieme al presidente della Uildm omegnese Andrea Vigna, ha portato a tutti i partecipanti i suoi calorosi saluti e ringraziamenti. Naturalmente il cospicuo incasso, raccolto anche grazie ad una speciale lotteria, è stato devoluto alla Fondazione Telethon.

Altri eventi nel VCO novembre-dicembre



Sono state davvero molteplici le iniziative legate alla raccolta fondi per Telethon 2015 da parte della Uildm di Omegna che ormai da anni, insieme ad associazioni sportive, sociali, culturali e commerciali, organizza con i propri volontari appuntamenti di diversa natura per divulgare le finalità della Fondazione omonima. A questo proposito siamo lieti di ricordare il pranzo sociale imbandito domenica 15 novembre dalla Pro Olegnese ad Oleggio Castello, in provincia di Novara, a cui hanno partecipato tanti amici e simpatizzanti. A ciò, oltre ad alcuni banchetti a Germagno, Luzzogno e al centro commerciale di Omegna, vanno aggiunte le due tradizionali serate danzanti che, all'inizio di dicembre, hanno coinvolto decine di ginnaste e danzatrici presso il Palazzetto dello sport di Bagnella. Due altre entusiasmanti iniziative sono state

Valle Strona: presentazione della Serata Telethon



*Il dottor Narciso
della Pro Olegnese*



*La signora Carla
del Centro d'incontro della
terza età a Borgomanero*

quelle allestite a Verbania Intra (con uno spettacolo di musica e danza che ha richiamato un foltissimo pubblico) e presso il teatro Il Cerro di Ramate (con l'esibizione del gruppo musicale Pietro Mascagni). Inoltre a Borgomanero, al Centro d'incontro della terza età, la signora Carla ha organizzato per il terzo anno consecutivo un banchetto di raccolta all'interno della serata danzante, mentre ad Armeno, presso il centro spirituale Maria Candida, il gruppo Alpini ha predisposto un Concerto per Telethon grazie al corpo musicale Mottarone e al coro Stella Alpina di Berzonno. Giova ricordare che il pubblico di tutti questi eventi, oltre ad apprezzare i nuovi gadget distribuiti, si è rivelato particolarmente generoso, poiché ha risposto ai nostri appelli con importanti donazioni il cui totale ha raggiunto circa 27.000 euro, tutti destinati alla ricerca scientifica sulle malattie rare.

Spettacoli vari alle Isole 12 dicembre



Suggestiva e di grande rilevanza si è dimostrata la 3ª Maratona VCO, formata da spettacoli ed esibizioni e svoltasi nei locali dell'Ipercoop Le Isole di Gravellona Toce. Infatti, per tutto il pomeriggio e fino a sera inoltrata, si sono alternate le dimostrazioni di calcetto tra le squadre dei pulcini di Bagnella, Cireggio, Ramatese, San Pietro di Gravellona e della scuola di judo e karate, con l'intermezzo canoro di alcuni giovani cantanti amatoriali. Inoltre si è disputata una breve gara di minibasket integrato fra l'associazione GSH Sempione (squadra agonistica formata da ragazzi con disabilità) e giovani atleti dell'Azzurra Basket VCO. Prima della cena conclusiva sono stati predisposti "momenti colorati" grazie alle scuole di ballo locali. Contemporaneamente, all'esterno della struttura commerciale, si sono svolte altre manifestazioni sportive: il giro cicloturistico in bicicletta e in mountain bike e la corsa a piedi non competitiva, organizzata dal Bici Club Omegna e in particolar modo da Franco Gemelli. A queste gare hanno preso parte più di duecento atleti dilettanti.

**Andrea Vigna, Pietro Guidorizzi
e Uildm Omegna**

Concerto del Gruppo musicale Pietro Mascagni



Serata al Centro spirituale Maria Candida di Armeno



La conferenza stampa della "3ª Maratona VCO"



La squadra dei pulcini della Ramatese





Non perdiamo l'autobus! (3ª puntata)

Negli articoli precedenti il Disability manager Gtt ci ha parlato dei suoi incarichi e di quanto la sua azienda ha realizzato nel corso degli anni a favore delle persone disabili. Chiudiamo questo primo ciclo con i programmi futuri per migliorare ancora l'accessibilità del servizio pubblico.

I veicoli. Terminato il monitoraggio in linea della funzionalità degli apparati informativi di bordo (annuncio interno ed esterno), si sta completando l'adeguamento dei livelli sonori ottimali e la riattivazione di quelli con anomalie. L'impegno adesso è quello di verificare costantemente gli apparati e intervenire tempestivamente per i necessari ripristini. Permane ovviamente il controllo programmato delle pedane e delle pulsantiere delle postazioni dedicate. Inoltre tutti i nuovi veicoli acquistati saranno dotati dei sistemi necessari per l'accessibilità dei clienti con disabilità e le associazioni del settore continueranno ad essere coinvolte nella scelta delle soluzioni tecniche più efficaci da richiedere ai costruttori che parteciperanno alle gare.

Le linee. Sarà progressivamente aumentato il numero delle linee accessibili ai clienti con disabilità motoria (dalle iniziali 50 linee ora siamo a circa 60, e il loro numero aumenterà ancora). Nel sito Gtt verrà inserita l'indicazione delle linee accessibili ai clienti

con disabilità visiva. L'obiettivo è quello di raggiungere il 100% di accessibilità delle linee automobilistiche gestite direttamente da Gtt, mentre le linee tranviarie scontano il fatto che ancora un'ottantina di vetture non sono accessibili e che purtroppo la loro sostituzione comporta costi molto più elevati rispetto a quelli degli autobus.

Le fermate. Nelle paline verranno progressivamente inseriti, a fianco di ciascuna fermata, le indicazioni sull'accessibilità ai clienti con disabilità grazie all'apposito logo. Tutte le fermate soggette a lavori, ove non lo fossero ancora, saranno rese accessibili.

Le informazioni. Recentemente è stata implementata la nuova app Gtt Mobile (con gli orari di passaggio dei veicoli) ed è disponibile, tramite l'app Telegram, un nuovo servizio che consente di conoscere gli arrivi in fermata e le rivendite più vicine all'utente. A breve, nel nostro sito, incrociando le linee accessibili con le fermate accessibili, sarà attivato il calcolo automatico del percorso per i clienti con disabilità. Sempre nel sito si potranno conoscere le linee accessibili ai clienti con disabilità visiva, i tempi dell'arrivo seguente e se il veicolo in questione sarà accessibile. A questo proposito gli aggiornamenti del sito continueranno ad avvenire con il coinvolgimento delle associazioni di persone con disabilità. Inoltre, all'interno delle stazioni della metropolitana, sono già operativi i monitor su cui, in tempo reale, vengono segnalati i passaggi dei mezzi d'interscambio in superficie. Infine, insieme alle associazioni, continueremo a realizzare attività (video, interventi nelle scuole e altre iniziative) per sensibilizzare la cittadinanza all'uso e al rispetto del trasporto pubblico, un bene di tutti.

Per concludere, un invito: usate i mezzi pubblici, è un modo concreto per far vedere ad altre persone con disabilità che... "Si può!", e sarà una leva per stimolare noi di Gtt a migliorare sempre più l'accessibilità del nostro servizio.

Guido Bordone
(Disability Manager Gtt)

Profili

Prosegue la speciale rubrica dedicata ai ritratti dei volontari più attivi che attualmente frequentano la Sezione torinese.

Gualberto Depaoli ha incontrato la Uildm torinese parecchi anni fa per motivi di lavoro e poi, in un "bellissimo giorno" (testuale), ha conosciuto il nostro consigliere Tonino che l'ha subito reclutato come volontario. Dopo alcune tappe di avvicinamento si è così specializzato nei trasporti attrezzati di soci disabili e nei servizi ad ampio raggio, intendendo con ciò la presenza attiva nelle manifestazioni organizzate, l'aiuto estemporaneo in sede e, va detto a suo onore e merito... qualsiasi cosa gli si chieda! Oltretutto il suo carattere solare è continuamente fonte di allegria, scherzi, battute e tanta, ma tanta simpatia.

La Sezione ha colpito Gualberto per l'unione, la forza e l'umiltà esistenti fra le persone affette dalla malattia (che comunque hanno sempre il sorriso sulle labbra e non si arrendono di certo davanti alle difficoltà), nonché l'assistenza, le cure e gli svaghi assicurati loro, con grande spirito di sacrificio, dai rispettivi familiari. Inoltre, come unico ma efficace desiderio per la nostra/sua beneamata associazione, vorrebbe che si concretizzasse la quarta di copertina di Vincere Insieme del giugno 2015. Andatevela a vedere.

Il nostro odierno soggetto, prima di raggiungere l'attuale quiescenza, è stato dipendente di un'Asl torinese, con la qualifica di Polizia giudiziaria e coordinatore nel Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro. La lista degli hobbies a cui si dedica o si è dedicato nel corso degli anni, è lunghissima: arti marziali, hockey su ghiaccio e pattinaggio, sci (alpinistico, discesa e fondo), escursioni con le ciaspole, passeggiate in aperta campagna e camminate in montagna, musica degli anni '70, strimpellare la chitarra, utilizzare il computer, progettare e realizzare piccoli mobili in legno, riparare apparecchiature elettriche e impianti idraulici, leggere riviste e libri specifici per essere aggiornato sulle nuove tecnologie immesse nel mercato (e queste ultime voci danno un'idea della sua perizia e della sua versatilità).

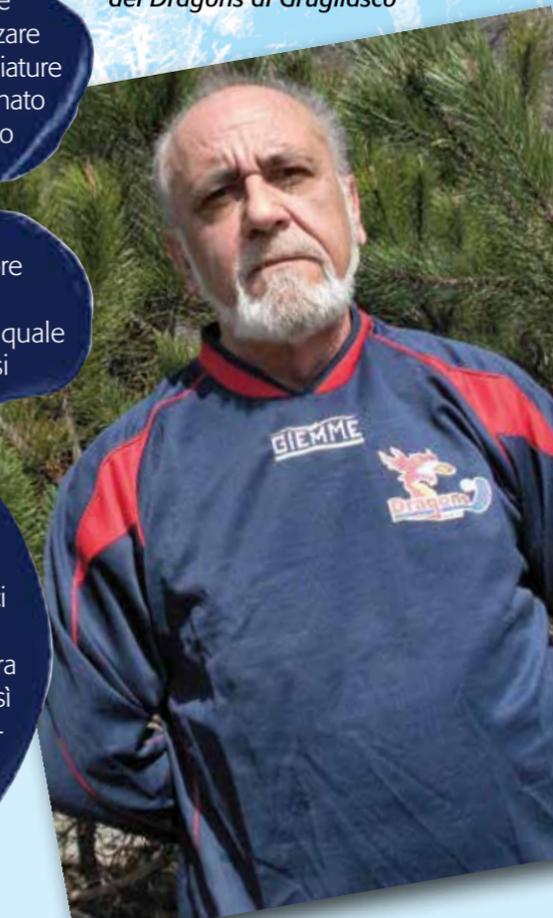
La sua famiglia è composta, ovviamente, da lui stesso, dalla moglie e da un figlio. La sua dolce metà lavora tuttora come impiegata presso la Fca, mentre il rampollo trentenne è impegnato alla Maserati in veste di collaudatore su strada di questi bellissimi e ruggenti bolidi italiani. Come lo invidiamo! Alla nostra domanda "Se potessi esprimere un desiderio per te stesso, quale sarebbe?", Gualberto ha risposto con schiettezza e altruismo: "Se dovessi voler qualcosa per me stesso, sarei un egoista. Quello che mi piacerebbe invece è che le persone, di qualunque ceto, fossero più clementi, umili, e non scorbutiche su determinati aspetti e fatti che avvengono quotidianamente. Al posto dell'ingiustificata violenza fisica e psicologica dovrebbero subentrare il dialogo e il sorriso. Prendiamo ad esempio un lattante, un cucciolo d'uomo di pochi mesi, e accarezziamolo, parliamogli e coccoliamolo. Lui reagirà con semplici ma splendidi sorrisi per ringraziarci dell'affetto che gli comunichiamo. E questa è la cosa più bella della vita". Alla fine dell'intervista alla base di questo articolo, Gualberto ci ha addirittura ringraziato per la fiducia concessagli nella sua veste di volontario, ma così facendo si è sbagliato clamorosamente, perché, oltre alla piena stima che abbiamo in lui, siamo solo noi a dovergli dimostrare tutta la nostra gratitudine!

Gianni Minasso



L'eccezionale strimpellata di Gualberto ad una volpe allo stato brado

Gualberto con la divisa dei Dragons di Grugliasco



A Laura

Spesso abbiamo incontrato la maestra Laura nel corso della nostra sensibilizzazione nelle scuole. La prima volta è stata nel lontano dicembre del 2006...

...e fin da subito ci aveva mostrato le sue notevoli qualità umane e professionali. Infatti, parlando dei suoi allievi più difficili, si era visibilmente commossa e inoltre ci aveva proposto di estendere anche ai genitori il Compitino normalmente destinato ai soli scolari: un'idea rivelatasi poi geniale.

Avendo richiesto i nostri progetti anche nel corso degli anni seguenti, abbiamo così potuto constatare che per lei era proprio il caso di scomodare il "lavoro dell'insegnante interpretato integralmente come missione". Sarebbero numerosi i ricordi, le riflessioni e gli aneddoti capitati durante le nostre lezioni nelle sue varie classi. Ci accontentiamo di riportare solo qualcosetta.

Intanto iniziamo con Manuel, il suo "capolavoro". Ci spieghiamo meglio. Per tanti anni della sua professione, Laura ha lavorato in una scuola di frontiera, situata in un quartiere dove purtroppo sono state sempre moltissime le famiglie in condizioni disagiate. Ebbene, qui abbiamo avuto la fortuna di effettuare i nostri interventi in ognuno dei cinque anni del ciclo di una sua classe e proprio in questo percorso abbiamo avuto modo di conoscere Manuel, bambino di cui tacciamo la pesante situazione familiare. Dalla prima alla quinta elementare abbiamo così avuto modo di constatare i cambiamenti comportamentali di questo scolaro che, sotto la guida di una seconda mamma come Laura, è riuscito a deviare il proprio destino verso lidi più rassicuranti e gradevoli. Ricordiamo l'emozione con la quale ultimamente, commentando le buone notizie su Manuel provenienti dalla scuola media da lui frequentata, ci aveva annunciato: "Ha vintola sua sfida, contro tutti e contro tutto!". E questo, grazie all'abnegazione, è solo un esempio dei tanti splendidi frutti ottenuti da Laura anche grazie al lavoro portato avanti con gli stessi genitori degli alunni.

Accanto alla corposità di tali fatti registriamo, col sorriso sulle labbra, eventi più leggeri come il suo efficace metodo per imporre la disciplina in aula nei momenti più caotici ("1 2 3... Silenzio e tutti al proprio posto!"), i parecchi genitori che le avevano confessato di non farcela più da quando, dopo le nostre lezioni, i figli si erano trasformati in solerti vigili che proibivano loro di parcheggiare sui marciapiedi, la "tragedia" di un suo



Al cancello della scuola: uno dei tanti bei momenti vissuti con Laura e i suoi scolari

pargoletto di prima elementare a cui, vedendolo imbronciato e accasciato sul banco, aveva chiesto cosa fosse successo, ottenendo come risposta: "Chiara [una compagna N.d.R.] mi ha lasciato!". Negli ultimi tempi poi, è stata "Bastoni della maestra" l'autodefinizione dei bimbi che l'aiutavano in mensa portandole il vassoio del cibo, oppure tenendola per mano e sorreggendola quando uscivano in cortile.

E' molto difficile rendere su un semplice foglio di carta tutto quello che l'incontro con questa insegnante ha rappresentato per la nostra attività nelle scuole e, va precisato, pure per la nostra stessa esperienza di vita. Grandi capacità, profonda tenerezza, piena disponibilità, spirito di sacrificio e amore infinito per tutti i suoi scolari sono soltanto una parte delle sue mille qualità.

Infine arriviamo al suo calvario, un'altra perla preziosa da aggiungere ad un collier educativo d'instimabile valore. Qualche anno fa, a causa di una terribile malattia, i medici gli avevano imposto di farsi operare nel mese di febbraio, ma lei, caparbia, era andata sotto ai ferri soltanto a giugno perché voleva portare i suoi alunni fino alla fine della stagione scolastica! Magari l'operazione precoce avrebbe potuto salvarla e non avremmo mai dovuto intingere la nostra penna nel calamaio dell'amarrezza e del rimpianto.

Comunque il ricordo del suo insostituibile impegno e della sua luminosa opera rimarrà e rivivrà nei suoi cari, in noi e, soprattutto, in centinaia di altre persone: tutti i suoi ex scolari!

Antonella e Gianni



Cinzia, "Affen" e due bei micetti

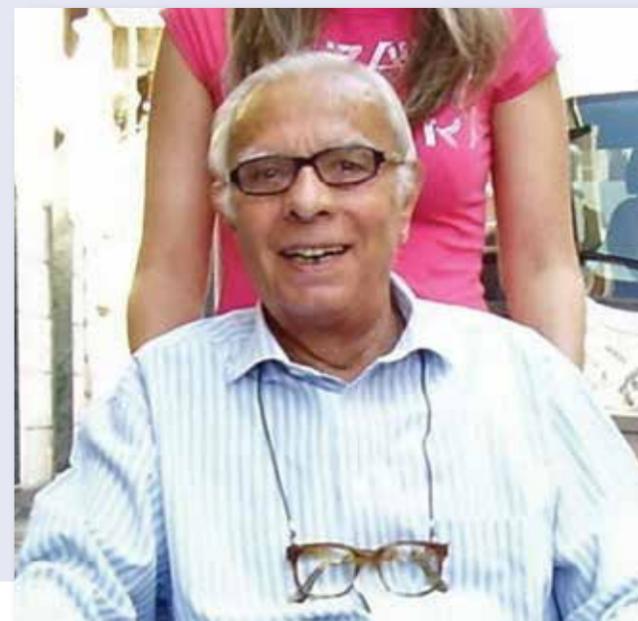
Massimo carissimo, in questo momento ti sto pensando in Paradiso, circondato dai nonni e da zia Mira che stanno facendo la gara a chi può abbracciarti di più.

Quaggiù tutti, papà, mamma, zii e cugini, cerchiamo di farti compagnia con i nostri pensieri e stai certo che non sei mai solo.

Nella tua vita non sei stato beneficiato dalla sorte, ma hai comunque avuto una fortuna grandissima: i tuoi genitori, meravigliosi, superlativi, che hanno fatto tutto quello che potevano e anche di più per accontentarti.

Sono certa che adesso sei in un posto bellissimo e che farai tutto quello che non sei riuscito a fare prima. Stai sereno, noi non ti dimenticheremo mai. Un bacio.

Madrina



Per Massimo

Purtroppo anche Massimo ci ha abbandonato, lasciando alle sue spalle un ulteriore vuoto che non sarà mai più possibile riempire. Ecco quanto hanno voluto scrivergli la madrina e la figlia di una sua vicina di casa.

Il primo pensiero di te che mi viene in mente è quando, da piccola, mi sedevo in braccio e tu mi portavi a passeggio per la borgata. Poi mi prendevi in giro e dicevi a mamma di darmi i gelati a forma di cotoletta per farmi mangiare!...

Il ricordo più bello è quando tutti insieme giocavamo a calcio e il tuo compito era quello di fare il portiere. Conservo comunque tante belle immagini di te, che porterò sempre nel cuore, perché per me eri e sarai sempre importante.

Adesso mi mancherà non vederti arrivare da Torino, parlare con te, il tuo modo di scherzare e le tue battutine, ma soprattutto la tua intelligenza e come mi insegnavi le cose.

Ora aiuta tutti noi, ma soprattutto tua mamma e tuo papà e dagli la forza per andare avanti.

Con tanto affetto, ciao Affo... ♥♥♥

Cinzia Daghero

Ciao Michele

Malauguratamente, poco prima di chiudere la rivista in tipografia, è giunta la notizia della scomparsa di Michele Perosino, una colonna portante della Uildm torinese, soprattutto negli anni "ruspanti". Considerando le energie e il tempo dedicati alla Sezione in dosi così copiose, è lapalissiano ribadire l'enorme debito di riconoscenza che abbiamo nei suoi confronti. Già da qualche anno Michele aveva smesso di venire, ogni mattina, in sede, ma i contatti non si erano mai interrotti e adesso, di sicuro, ci mancherà ancora di più.

Ieri sono andato alla festa pre-natalizia Uildm...

Non potevamo certo lasciarci scappare questa gemma apparsa in Facebook a proposito del nostro famoso pranzo di dicembre. Eccovela.



(14 dicembre 2015, ore 17.40)

Ieri, su invito di Ilaria, ho preso parte a un pranzo organizzato dall'associazione torinese che riunisce i malati che combattono contro la distrofia muscolare. Ad essere sincero avevo accettato con una certa riluttanza, in quanto un incontro ravvicinato con tanta sofferenza non è che mi allettasse troppo. Eppure...

Giunto in anticipo al ristorante, ho visto arrivare alla spicciolata i vari partecipanti, chi ancora in possesso di una certa autonomia e i tanti altri costretti a muoversi con la carrozzina. All'interno del locale, tra le persone che già conoscevo, ho avuto il piacere di condividere il tavolo con una simpatica coppia di coniugi torinesi. Ho così saputo che lei, già da ragazzina, aveva perso la facoltà di camminare e ho visto in loro quanto amore, affiatamento, tenerezza e serenità sono nati e si sono fortificati in tutti questi anni di dolore, portati avanti con il sorriso sulle labbra e nel cuore. Inoltre, sempre al mio tavolo, ha anche preso posto una coppia formata da padre e figlia che, pur affetta in modo meno grave dalla distrofia muscolare, è stata comunque costretta ad abbandonare il lavoro e l'abituale vita quotidiana, per combattere ogni istante contro la progressione della patologia e dei problemi ad essa collegati, tuttavia con una forza di volontà e con un desiderio di normalità fuori dal comune.

Ho visto decine di ragazzi sotto i trent'anni su carrozzine

(e alcuni di loro con attrezzature per poter respirare). Ho visto ragazze, intrappolate su queste sedie elettriche, muoversi con allegria e scherzare con la massima serenità con i loro "compagni di malattia". Ho visto tante persone che condividono ogni giorno i tormenti della distrofia muscolare e le limitazioni dell'autonomia, che nonostante la giovane età non possono correre nei prati e non hanno la spensieratezza dei loro coetanei, che però praticano sport e si divertono senza nemmeno rendersi conto di quanto sono fortunati ad avere queste opportunità.

Così la mia giornata si è presto rivelata inaspettatamente felice e positiva, vissuta fra tanta gente che ha fatto della sua terribile esperienza quotidiana un punto di forza non solo per se stessa, ma anche per chi si avvicina a questo mondo fuori dai canoni e dagli stereotipi, che la società e i media tengono in ombra perché si tende a seguire solo la logica del benessere e del divertimento. Quindi ringrazio Ilaria per avermi dato la possibilità di avvicinarmi a un mondo in cui, purtroppo, il dolore e la lotta per la sopravvivenza sono il pane quotidiano. Ho capito meglio che di fronte a queste realtà i nostri problemi si riducono davvero a poca cosa, perché ho incontrato la sofferenza di queste persone meravigliose, con il sorriso sulle labbra, la luce negli occhi e la serenità nel cuore!

Luciano Cibrario

(14 dicembre 2015, ore 20.55)

Caro Luciano, ieri è stata una giornata davvero molto piacevole. Affrontare certe situazioni aiuta tutti noi a comprendere quanto siamo fortunati ogni giorno. La tenacia, la forza e l'allegria che queste persone dimostrano è sintomo di grande intelligenza e sensibilità. Tanti altri individui attorno a noi, pur avendo buone capacità motorie, ne hanno poche intellettive: forse i veri "handicappati" sono proprio loro!

Ilaria Gatto

Addio, Ducato "Vecchio"

E' un destino davvero comune quello di affezionarsi a determinati oggetti a cui siamo legati e che, in qualche modo, ci hanno accompagnato per un più o meno lungo tratto di strada. Per questo motivo costituisce un atto pressoché doveroso il tributare uno speciale ricordo al nostro caro Ducato "Vecchio" (definito così da quando è arrivato il fratellino più giovane), passato a nuova vita con la squadra di hockey in carrozzina dei Dragons di Grugliasco proprio lo scorso inverno.

Wikipedia informa che "Il Ducato è un veicolo commerciale leggero, prodotto fin dal 1981 dalla Fiat". Il nostro esemplare apparteneva alla seconda serie e l'avevamo acquistato parecchio tempo fa, per la precisione l'11 maggio 1995. Ebbene, già dopo un paio di settimane, cioè il 24 maggio di quello stesso anno, il nostro giovin pulmino si era scioppato la bellezza di duemila chilometri per portare a Vienna un gruppetto di baldi distrofici, ansiosi di assistere alla finale della Coppa dei Campioni tra il Milan e l'Ajax. Sempre in riferimento ai tempi eroici, nelle scartoffie polverose della Sezione siamo poi riusciti a recuperare un suo antico libretto di servizio e oggi fa tenerezza rileggere le colonne delle destinazioni, autorizzazioni (*sic!*), trasportati e autisti. Cito a caso dalla primavera 1996: Filomena, Vincenzo e Claudio ad Alba per una partita benefica degli artisti tivù, Alfonso e Antonio al Boselli per l'hockey, Andrea e Cinzia Simone con Franco De Castro a Costa Masnaga, Filomena e Vincenzo alle Gru con l'obiettore Giorgio Molino...

Dai primordi le mete raggiunte sono state davvero parecchie, obiettivamente difficili da ricordare nella loro interezza. Fra tutte le località che ci vengono in mente elenchiamo Vibo Valentia, l'iberica Barcellona, Roma, la Sardegna, Palermo, Grado, Pisa, la Costa Azzurra, innumerevoli volte Bionaz, Omegna, Grottammare e Lignano, più quasi ogni angolo della città di Torino. Invece, per quanto

riguarda le motivazioni dei mille viaggi compiuti, troviamo visite mediche, hockey in carrozzina elettrica, assemblee nazionali Uildm e poi gite sociali, escursioni a più o meno breve raggio, varie edizioni della Giornata nazionale, Telethon, sensibilizzazione nelle scuole, manifestazioni assortite ed eventi sporadici come un paio di traslochi della sede e qualche matrimonio di familiari dei soci. All'interno del suo abitacolo, a parte le lunghe chiacchierate, sono spesso risuonati canti, risate, scherzi, telefonate, musica dell'autoradio e c'è pure chi ha schiacciato robusti sonnellini. Tanti distrofici, che adesso non ci sono più, sono saliti a bordo e vi hanno percorso migliaia di chilometri. Dietro al volante del nostro robusto mezzo, tranne qualche pavidia ragazza del servizio civile, si sono sistemati un po' tutti: volontari di mezz'età e anzianotti, obiettori abili e, ahimè, maldestri, parenti o amici dei tesserati, estranei appartenenti a onlus e a enti a cui lo abbiamo prestato eccetera. Tale giostra di autisti, com'era prevedibile, ha generato alcuni guai che, nella maggior parte dei casi, sono andati a colpire la carrozzeria. Infatti, giunto a fine carriera, il suo (una volta) candido involucro esterno si presentava ormai peggio della superficie lunare, con righe, bolli, rientranze e scrostature. Per soprammercato c'è stata pure qualche piccola bocciatura e i ladri l'hanno forzato un paio di volte, ma lui niente, ha tirato avanti fino alla fine, insieme a un'indistruttibile pedana sollevatrice. Il nostro prezioso destriero, targato AG723BJ, ha effettuato il suo ultimo trasporto per conto della Uildm di Torino il 5 settembre dell'anno scorso, raggiungendo così un totale di ben 216.748 chilometri percorsi. E adesso, dopo vent'anni di onorato servizio, proviamo una strana sensazione a non vederlo più dormicchiare sotto le finestre della Sezione e a non sentirne l'inconfondibile suono del motore. Addio fedele compagno di viaggio, hai portato via con te anche un pezzo del nostro cuore!

un Pluri-Trasportato

Davanti alla sede di via Rubiana 26

Il logo sopra il parabrezza, dopo tanti chilometri

Su un traghetto in Sardegna



Da Omegna: attività della Sezione

■ Per una "Vela No limits"

Si parte sulla "mitica" Gian-Li



Nello scorso autunno si è tenuto il meeting del Rotary Club di Valsesia allo scopo di supportare l'iniziativa "Vela No limits". Alla serata conviviale sono stati invitati Gianmaria Brambilla, presidente del Circolo velico di Orta, e Andrea Vigna, presidente della Sezione Uildm omegnese. Il progetto in questione, già realizzato in gran parte, è nato proprio grazie alla collaborazione tra il Circolo velico di Orta e la Uildm di Omegna e ha ottenuto il patrocinio del Comitato Olimpico della Regione Piemonte. Lo scopo è stato quello di offrire alle persone con disabilità, causata da patologie genetiche, la possibilità di poter condurre una barca a vela, apprezzandone versatilità e leggerezza. Così l'imbarcazione Gian-Li, costruita appositamente in Inghilterra, è oggi disponibile sul lago d'Orta, pronta ad essere utilizzata per offrire emozioni forti a tutte le persone disabili che intendono avvicinarsi a questo magnifico sport.

■ Gita a Monza

Domenica 1° novembre è stata una giornata ricca di adrenalina per i nostri ragazzi e i loro accompagnatori che si sono recati all'autodromo di Monza per partecipare ad una memorabile edizione della "6 Ruote di speranza". Oltre agli emozionanti giri di pista a bordo di auto sportive capaci di elevate prestazioni (Porsche, Ferrari, Alfa Romeo, Pagani, Lamborghini eccetera), i nostri amici hanno potuto ammirare la Lamborghini in dotazione alla Polizia Stradale, l'elicottero della Polizia di Stato e il personale del Sesto Stormo dell'Aeronautica Militare con il Tornado. E' stato anche possibile

salire su una mongolfiera, sul simulatore del Boeing 737 NG e su fantastiche auto fuoristrada. Insomma, questa domenica si è rivelata davvero indimenticabile.

■ Trofeo di bocce

La bocciofila ANPI di Crusinallo ha organizzato un torneo di bocce serale per la disputa dell'11° Trofeo Uildm di Omegna in memoria di Aldo Monico. La competizione si è tenuta presso la stessa Bocciofila di Crusinallo sotto l'egida del Comitato provinciale del VCO. Nel corso delle due fasi di gioco, tra il 5 ottobre e il 28 novembre scorsi, si sono così esibiti ben 220 giocatori, 28 dei quali hanno raggiunto la fase finale. Il Trofeo è stato poi vinto da Massimo Callegari, che in finale ha superato Pier Luigi Martinoli. L'evento ha permesso di raccogliere un congruo incasso che è stato devoluto alla Sezione e per il quale desideriamo ringraziare tutta l'organizzazione. Infine vogliamo ricordare l'amico Gianluigi Aprà, socio e cognato di Aldo, scomparso nel mese di novembre. Naturalmente tutta la Uildm omegnese ha preso parte al cordoglio dei suoi familiari.

■ Sponsorizzazione... particolare

Con grande soddisfazione segnaliamo che la nostra associazione è diventata "Sponsor morale" della squadra di calcio Giovanissimi 2001 dell'ASD Ramatese-Omegna, partecipante dell'apposito Campionato regionale. Infatti dirigenti, allenatore e soprattutto i ragazzi sono stati orgogliosi di indossare la loro nuova

Gianluigi Aprà, con la moglie, in una premiazione del Trofeo dedicato ad Aldo Monico



Il presidente e gli allenatori della Ramatese presentano il nuovo "Sponsor morale"

maglia esibendo, oltre ai loghi ufficiali, anche quello della Uildm.

■ Assemblea dei Soci Uildm di Omegna



I relatori dell'Assemblea dei Soci

Nel pomeriggio di sabato 27 febbraio, presso il Forum di Omegna, si è tenuta l'Assemblea dei Soci. Nominati il presidente e il segretario della riunione, Andrea Vigna ha presentato la relazione sulle attività svolte dalla Sezione nel corso del 2015. Ecco alcune di esse: soggiorno estivo gratuito nella Casa Vacanze, acquisizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di un ex lavatoio pubblico e sua completa ristrutturazione per adibirlo a magazzino e deposito attrezzi, festeggiamenti per il ventesimo anniversario della fondazione della Uildm omegnese, partecipazione col Circolo Velico di Orta all'iniziativa "Una vela per tutti" grazie alla quale i ragazzi portatori di disabilità possono navigare anche senza l'ausilio di accompagnatori, parcheggio auto e terrazza riservati per le persone disabili durante le feste di San Vito e poi allestimento di eventi musicali, sportivi e ricreativi legati alla raccolta fondi a favore della Fondazione Telethon. Ma la segnalazione più importante, ha sottolineato il presidente Vigna, è stata quella relativa alle domande di assistenza e consulenza pervenute alla Sezione. Infatti, nel corso del 2015, si è assistito ad un notevole incremento di richieste di aiuto e sostegno da parte di persone parzialmente inascoltate dalle strutture pubbliche e



Il sollevatore arriva a domicilio!

sovente disorientate dal fatto di non sapere dove rivolgersi per ottenere servizi e assistenza specifica. Al termine della presentazione di questa relazione, e prima dell'approvazione dei bilanci Consuntivo 2015 e Preventivo 2016, il presidente ha voluto indirizzare un caloroso ringraziamento a tutti coloro, e in particolare ai volontari, che si sono prodigati per la buona riuscita delle attività programmate e realizzate dalla Sezione.

■ Un sollevatore in classe

Tenendo fede allo spirito grazie a cui la Uildm omegnese continua ad essere presente sul territorio con la sua azione di sensibilizzazione e sostegno alle persone con disabilità, segnaliamo, con piacere, che recentemente la Sezione ha assegnato un sollevatore elettrico ad una scuola di Novara. Infatti da tempo la media Pier Lombardo era alla ricerca di tale ausilio per offrire un servizio più concreto e puntuale a due suoi alunni miodistrofici. Non riuscendo ad ottenere l'attrezzo tramite le vie istituzionali, preside e insegnante di sostegno hanno allora contattato il presidente Andrea Vigna, il quale ha prontamente soddisfatto questo loro desiderio. Così il volontario Piero Borgia si è recato presso l'istituto scolastico per consegnare il sollevatore elettrico che, in comodato d'uso gratuito, resterà a disposizione fino a quando i due ragazzi frequenteranno le lezioni.

■ Rinnovo del Consiglio direttivo

Lo scorso 15 marzo è stato eletto il nuovo Consiglio che sarà alla guida della Uildm di Omegna per il triennio 2016-18. Le votazioni hanno avuto il seguente esito: presidente Andrea Vigna, vicepresidente Monica Piana, tesoriere Giuseppe Vallana, segretario Maura Fumagalli, consiglieri Mirco Ferzola, Davide Negri, Loredana Rossi, Chiara Bottazzi e Dario Galizzi.

Andrea Vigna, Pietro Guidorizzi e Uildm Omegna

Da Chivasso: attività della Sezione

■ Assemblea dei Soci Uildm di Chivasso

In questo importante evento associativo, tenutosi lo scorso 10 marzo, il presidente Renato Dutto ha presentato un'ampia relazione sulle attività sociali svolte nel 2015: "Il primo anno del rinnovato Consiglio direttivo e l'inizio del triennio di mandato affidatoci dai soci, ha rispecchiato le migliori aspettative e le promesse che ci eravamo fatti in fase di insediamento. Anche se rimaniamo una Sezione di piccole dimensioni nell'ambito del mondo Uildm, siamo riusciti a consolidare e anche a far crescere le attività orientate al sostegno e all'assistenza delle persone affette sia da distrofia muscolare che da altre malattie genetiche neuromuscolari e non. Il raggiungimento dei cento tesserati, quota che non era mai stata toccata, ne è la diretta conseguenza. Una parte sempre importante delle nostre attività è stata poi legata alla ricerca scientifica, nella quale crediamo fortemente e per la quale siamo coinvolti, fin dal 1990, attuando e incrementando l'impegno nei confronti di Telethon. Infatti da oltre un decennio, in Italia, siamo all'avanguardia in quanto a fondi raccolti per la ricerca sulle malattie genetiche".

Dal lato economico, il 2015 si è chiuso con una perdita d'esercizio di 2.921,74 euro, "alla quale la Sezione è ampiamente in grado di far fronte – come ha precisato Roberto Zollo, revisore dei conti – con una situazione patrimoniale che pareggia sull'importo di 33.520,43 euro. Il conto economico si è invece attestato sulla cifra di 32.710,14 euro". Questa perdita ha rappresentato la diretta conseguenza di molte iniziative svolte durante l'anno, tra cui alcune parti-

Il pubblico dell'Assemblea dei Soci



colarmente impegnative sotto il profilo economico, come il 5° Memorial Gabriele Fantino di hockey in carrozzina, il corso "Comunicare dentro il volontariato", l'acquisto di uno schermo per la sede nonché l'incremento delle iniziative e delle attività già avviate negli anni precedenti. L'Assemblea dei Soci ha così approvato all'unanimità il bilancio Consuntivo 2015 e il programma delle attività per l'anno attualmente in corso.

Per il 2016 la Sezione si prefigge di consolidare le iniziative in atto, dai servizi ai soci (patronato sociale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie, sportello di sostegno psicologico, soggiorni estivi, attività seminariali) alle attività di raccolta fondi a favore della Fondazione Telethon. Oltre a ciò è in programma il potenziamento del sito internet e la messa a regime della nuova piattaforma informativa <www.pianetavolontariato.it> che ha l'obiettivo di fornire ad un vasto pubblico notizie, approfondimenti e storie dell'articolato mondo del volontariato nella zona di Chivasso e anche altrove. In effetti, partendo proprio dal cruciale settore della comunicazione, sussiste l'ambizione di creare una rete di contatti e scambi di informazioni con i molteplici settori e le associazioni di volontariato, per potersi conoscere meglio e anche avviare processi di reciproca assistenza e collaborazione. Negli obiettivi del 2016 vi è anche l'organizzazione della sesta edizione del torneo di hockey in carrozzina dedicato a Gabriele Fantino e il completamento della sistemazione della sede in via Paleologi, con la ristrutturazione del bagno e la sostituzione della porta d'ingresso. Altro obiettivo che la Uildm "Paolo Otelli" si ripromette per il prossimo biennio è la costituzione di una squadra di hockey in carrozzina elettrica, per la quale è già stato richiesto un sostegno agli amici delle due squadre piemontesi (Magic Torino e Dragons Grugliasco) e alla FiwH (Federazione Italiana Wheelchair Hockey).

Infine i soci presenti hanno eletto i delegati per l'Assemblea nazionale Uildm di metà maggio a Lignano Sabbiadoro: oltre al presidente Dutto sono stati scelti Manuela Merlo, Dario Fantino e Franca Merlo.



Andrea Dutto presenta la sua relazione

■ Dettaglio delle attività 2015

Anche nel 2015 l'attività della Sezione "Paolo Otelli" di Chivasso è stata molto intensa, spaziando dalla Giornata nazionale associativa alle iniziative sportive e ricreative, dalle attività di assistenza ai soci e di patronato alle persone con disabilità alla raccolta fondi per Telethon. Lo ha spiegato il presidente Renato Dutto durante l'Assemblea dei Soci, avendo sul tavolo, a scopo promozionale, le tavolette di cioccolato della Giornata Uildm (allestite poi con banchetti a Chivasso, Villareggia e Brandizzo).

L'anno passato è stato ripercorso dal presidente partendo dal Carnevalone, l'importante manifestazione di carri allegorici che si è nuovamente "vestita" di solidarietà a favore della ricerca scientifica sulla distrofia muscolare grazie alle maschere provenienti da tutto il Piemonte.

Dal 18 al 20 giugno i delegati Giancarlo e Luca Musu, Manuela Merlo, Fabiola Chinello e Antonio Scacchetti hanno rappresentato la Sezione all'Assemblea nazionale Uildm di Lignano Sabbiadoro.

Il 27 giugno, in piazza d'Armi a Chivasso, si è svolto il quinto torneo di hockey in carrozzina Memorial Gabriele Fantino, con la partecipazione delle squadre Sharks Monza, Blue Devils Genova, Dragons Grugliasco e Magic Torino. E proprio quest'ultima, dopo quattro anni di vittorie lombarde, ha riportato il trofeo in Piemonte.

In luglio è stato dato il via al bando per finanziare i soggiorni estivi delle persone disabili iscritte alla Sezione. Inoltre il Consiglio direttivo ha deciso di contribuire ad un progetto di Vita indipendente, ai costi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella casa di una persona disabile e alla partecipazione di una socia ad un convegno sanitario. Il 7 settembre la Uildm chivassese ha preso parte alla Giornata mondiale di sensibilizzazione riguardante la distrofia muscolare di Duchenne con il



Il segretario Antonio Di Rocco

simbolico lancio di palloncini dall'ingresso della sede di via Paleologi.

Il 12 settembre è stata organizzata la Giornata della solidarietà associativa mediante un banchetto al mercato di Chivasso e la conseguente distribuzione delle farfalle di peluche effettuata dai soci.

Il 1° ottobre si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi alle associazioni Amiche di Telethon che si sono impegnate nella raccolta.

Il 21 e 22 novembre, al teatro Paradiso di Grugliasco, la Sezione ha patrocinato il convegno "Dis-Abilità e Comunic-Azione. Con-Fusione e Confusione, quando la condivisione fa la differenza", promosso dalle onlus Insieme per Matilde di Chivasso, Amici di Denis di Collegno, Aiutiamo "la stella" a brillare di Verolengo e al quale hanno partecipato insegnanti, medici, infermieri, terapisti e familiari di persone con plurideficit. In questo convegno, sotto la direzione scientifica della dottoressa Mara Sartori, sono stati presentati i vari modi di comunicare con i bambini che accusano uno o più deficit.

Il 28 novembre, come ogni anno, la Uildm di Chivasso ha partecipato con i propri volontari all'iniziativa della Colletta alimentare grazie ad un banchetto di raccolta della spesa per i poveri che si è svolta al supermercato Carrefour Express.

Il consigliere Giancarlo Musu



Per il terzo anno ha funzionato il servizio di sostegno psicologico, aperto (su appuntamento) al sabato pomeriggio presso la sede e curato del dottor Federico Posa. E' poi continuata l'attività di patronato a favore delle persone disabili e delle loro famiglie in accordo con la Fondazione Promozione Sociale onlus di Torino.

Inoltre la Sezione fa parte della Conferenza regionale dei Volontari della giustizia di Piemonte e Valle d'Aosta allo scopo di aiutare le persone disabili anche nelle carceri o in condizione di esecuzione penale esterna. Aderendo alla proposta del volontario chivassese Danilo Riva Cambrino, è da ricordare anche la partecipazione al progetto di sostegno dell'asilo Jardim Denise a Capo Verde con un contributo e la fornitura di attrezzature per disabili. Infine nel 2015, per quanto riguarda il tema della comunicazione, il sito internet della Sezione (<www.uildmchivasso.it>), i profili Facebook "Uildm Paolo Otelli" e Twitter "Uildm di Chivasso" si sono affermati come strumento di documentazione e divulgazione delle varie attività svolte. Oltre a ciò è proseguita la fattiva collaborazione con la testata "San Mauro Sport & Dintorni", che ospita una rubrica fissa sulle iniziative della Uildm chivassese.

Un sostegno ai disabili del Camerun

Come già accennato, la Uildm "Paolo Otelli" ha sostenuto un progetto dell'Anse (Associazione Non Solo Ebola) per il Camerun, con la raccolta di vestiti, scarpe, materiali didattici, giocattoli, prodotti per la casa e attrezzature per persone disabili. E' continuata così la vocazione "internazionalista" della Sezione chivassese che, appunto, già lo scorso anno sostenne l'asilo Jardim Denise di Capo Verde. L'associazione di volontariato



Olivier Kopa, presidente dell'Anse

Anse è nata nel 2014 per dare sostegno ai bambini del villaggio di Bafoa, nella regione Dschang, proprio nel momento in cui l'opinione pubblica internazionale era preoccupata per il virus dell'ebola. "L'ebola non è l'unico e forse neanche il problema principale del Camerun – ha spiegato il presidente dell'Anse, Olivier Kopa, intervenuto all'Assemblea dei Soci Uildm –. Infatti sono molti i bambini e i disabili camerunensi che vivono in condizioni di grave disagio sociale, con strutture scolastiche distrutte, oppure con muri, tetti e soffitti pericolanti, privi di servizi igienici e acqua potabile". Tra gli obiettivi dell'Anse c'è anche quello di sostenere l'agricoltura di questo paese africano, portando sementi e concimi e insegnando agli agricoltori locali le migliori tecniche di coltivazione, per renderli autonomi e quindi in grado di sfamare tante famiglie. Quest'estate l'Anse farà partire un container di 22 metri alla volta del Camerun, cercando pure di sostenere il relativo costo di spedizione.

L'Assemblea dei Soci ha così deciso di aderire all'appello dell'Anse e chi volesse offrire del materiale da spedire in Camerun (oltre quanto sopra descritto sono anche accettati pasta o cibi a lunga conservazione) potrà segnalarlo e mettersi in contatto con la Uildm di Chivasso telefonando al numero 340 0989116. Per ottenere maggiori informazioni sulle attività dell'Anse si potrà poi contattare direttamente il presidente Olivier Kopa al cellulare numero 329 3789276.

Renato Dutto
e Uildm Chivasso

Prima Champions Cup

A cavallo degli scorsi mesi di ottobre e novembre si è svolta a Torino la prima edizione della Champions Cup, torneo celebrativo di wheelchair hockey. Lo slogan della relativa locandina è stato l'efficace e cristallino "Solo per veri Campioni!". In effetti la competizione, allestita nel quadro dei festeggiamenti indetti per i primi vent'anni (1995-2015) della FiwH, la Federazione italiana di wheelchair hockey, è stata animata dalle sei squadre (su sette) che in questo lasso di tempo hanno vinto per almeno una volta il Campionato italiano.

Oltre a segnalare il deus ex machina dell'intera iniziativa, cioè l'infaticabile ma soprattutto indomabile organizzatore Massimo Tomassini, giova segnalare che la riuscitissima manifestazione ha registrato la vittoria della squadra Coco Loco di Padova. E' poi doverosa la menzione degli enti che hanno collaborato all'evento: Uildm, Città di Torino, Comitato Italiano Paralimpico, Torino 2015, Cantabile, Mus-e, Italian Military Tattoo, Fanfara della Croce Rossa Italiana, Croce Verde e Acqua Valmora.

Fin qui le note di cronaca più salienti, e adesso lasciamo lo spazio a qualche annotazione di carattere più... sentimentale!

Innanzitutto sono davvero numerosi i fatti e i momenti memorabili che sono avvenuti in queste due splendide giornate. Cito in ordine sparso: le note introduttive del coro e della fanfara, i colori sgargianti delle varie uniformi di gioco, il piacere di vedere il Magic Torino all'opera, la particolare luce negli occhi di ogni giocatore, l'agonismo talvolta persino un po' esagerato, la preparazione degli arbitri, le urla degli allenatori, gli incoraggiamenti degli spettatori, il simpatico cameratismo fra gli atleti, le lunghe tavolate dei pranzi, gli encomiabili sforzi dei numerosi volontari e la suggestiva premiazione finale.

Tuttavia il culmine dell'emozione, a mio avviso, è stato toccato ancora prima di incrociare mazze e stick. Sto parlando di quando dirigenti, arbitri, atleti di oggi e atleti di ieri, sono entrati in campo per la presentazione del torneo e delle varie squadre. Proprio in questo momento, mentre il coro Mus-e intonava una struggente versione dell'inno nazionale e tutti trattenevano il fiato,

il nostro pensiero è ritornato indietro negli anni. Dalle nebbie del passato sono così riemersi nugoli di giocatori oggi scomparsi, ma che hanno vissuto e lottato facendo crescere questo sport e traendone da esso le ragioni stesse per condurre dignitosamente la loro esistenza. Sudore, sofferenze, lacrime, speranze, entusiasmi e gioie di centinaia di atleti trasudano ancora da questa bianca pallina bucherellata, alla base di un'ineguagliabile storia che sarà ricordata per sempre come l'epopea dell'hockey in carrozzina italiano.

Gianni Minasso

La Uildm torinese riceve una targa da Massimo Tomassini



Un'avvincente fase di gioco



La toccante presentazione



Il nuovo Museo Egizio: il Faraone raddoppia le sale della sua residenza nel centro di Torino

Dopo tre anni e mezzo di lavori e un investimento di 50 milioni di euro, con un cantiere tra i più grandi d'Europa e il museo sempre aperto, il 1° aprile 2015 è stato inaugurato e aperto al pubblico il Nuovo Museo Egizio. L'evento, celebrato su tutti i mass media, nazionali e internazionali, ha visto la partecipazione delle massime autorità dello Stato e della cultura e un incredibile afflusso di pubblico. Per non essere travolti dall'eccezionale numero di visitatori che si sono presentati all'ingresso del museo nei giorni immediatamente seguenti a quello dell'inaugurazione, per la visita guidata organizzata dalla nostra associazione, abbiamo scelto un pomeriggio di un giorno infrasettimanale, mercoledì 10 giugno 2015. La risposta dei nostri soci è stata un po' lenta: a pochi giorni dalla data fissata nella prenotazione coloro che avevano aderito all'invito erano veramente pochi. Poi grazie alle telefonate e al passaparola si è ricostituito un gruppo consistente di "fedelissimi" e di *new entries*.

Un po' di disorientamento si è creato a causa dei lavori ancora in corso nell'atrio del palazzo, per cui il punto di ritrovo era provvisoriamente spostato dall'ingresso principale di via Accademia delle Scienze all'ingresso secondario di via E. Duse. Qui si sono riuniti i partecipanti, soci in carrozzina e deambulanti con i loro accompagnatori, accolti dal sottoscritto.

Negli spazi ipogei, destinati all'accoglienza dei visitatori, siamo stati positivamente impressionati dalle novità di un museo modernissimo, biglietterie, punto informativo, distribuzione audioguide, servizi. Qui il gruppo è stato accolto dalla guida: ciascuno ha ricevuto il suo biglietto, un braccialetto elettronico contenente tutti i dati relativi alla visita, e l'audioguida, indispensabile per ascoltare le spiegazioni della guida durante il percorso.

La visita è iniziata dal secondo piano, a cui si accede con una sequenza di scale mobili o con un luccicante ascensore per le persone non deambulanti. Le scale mobili si sviluppano su tre livelli e sono affiancate da un'enorme decorazione a parete che rappresenta i territori dell'antico Egitto attraversati dal Nilo.

I nuovi spazi espositivi sono organizzati secondo le principali tematiche: L'arte e l'architettura egizia attraverso i secoli, secondo la suddivisione in periodi fissata dagli egittologi, dal Periodo Predinastico all'Età romana e Bizantina; Religione, spiritualità e culto dell'aldilà, gli aspetti più caratteristici della cultura faraonica; Scienza e tecnologia, con testimonianze sulle conoscenze avanzate in astronomia,

matematica, medicina e chirurgia; Vita quotidiana, descritta attraverso papiri, stele, sarcofagi, mummie, bronzi, amuleti e oggetti di uso quotidiano.

Le novità dell'allestimento, realizzato dai progettisti secondo i canoni più moderni della museologia, permettono a tutti i visitatori, normodotati e disabili, di avvicinarsi ai reperti, ben illuminati, protetti da teche di cristallo e accompagnati da schede informative in italiano, inglese e arabo.

Tra le sale più ammirate quelle che ospitano la tomba dell'architetto Kha e sua moglie Merit, quelle che presentano in successione sarcofagi dei faraoni e delle loro famiglie e, alla fine del percorso, le spettacolari sale dello Statuario in cui troneggia la statua del Re dei Re, Ramesse II, considerata una delle più importanti testimonianze dell'arte egizia per la raffinatezza dei particolari realizzati da abilissimi scultori più di tremila anni fa.

Daniele Portaleone



Claude Monet

alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

Come era già avvenuto nel 2012 con la grande mostra di Edgar Degas alla Palazzina della Società Promotrice delle Belle Arti e nel 2013 con la mostra di Pierre August Renoir alla GAM, il grande pubblico si è messo in coda in Via Magenta per visitare la mostra dedicata al "padre" dell'Impressionismo, Claude Monet.

La mostra, che presenta una quarantina di capolavori provenienti dal Museo d'Orsay di Parigi, è stata inaugurata il 2 ottobre 2015 e ha richiamato fin dai primi giorni il grande pubblico, realizzando nei fine settimana il "tutto esaurito" e lunghe code all'ingresso.

La sezione Uildm di Torino, allo scopo di dare ai propri soci l'opportunità di vedere le opere del Maestro francese, ha organizzato tempestivamente una visita guidata per il pomeriggio del 18 novembre.

Dall'atrio del Museo, i soci in carrozzina e i loro accompagnatori sono stati guidati dagli operatori della Galleria al primo piano, dove si trovano le sale che ospitano le opere del pittore parigino. Al gruppo si è unita una guida volontaria che ha dato un contributo di informazioni nel corso della visita. Nella sala antistante l'ingresso dell'esposizione il capogruppo ha fornito ai partecipanti alcune spiegazioni utili per l'interpretazione della mostra, notizie sulla "rivoluzione" della pittura impressionista, sulle vicende personali e artistiche del pittore e indicazioni per la lettura delle opere. All'interno delle sale il gruppo si è frazionato per l'osservazione dei dipinti, evitando gli assembramenti dei visitatori.

Vale la pena di ricordare alcune delle opere più significative, considerate le icone della pittura di Monet, capolavori indiscussi dell'arte moderna.

La colazione sull'erba, realizzato tra 1865 e il 1866, ha lo stesso soggetto e titolo dell'opera che Eduard Manet aveva presentato al Salon des Refusés del 1863.

La gazza, dipinto nella campagna nei dintorni di Etretat nel 1868, rappresenta un paesaggio invernale con una straordinaria gamma di colori luminosi.

Regate ad Argenteuil, fa parte di una serie di centoset-

tanta tele dipinte tra il 1871 e il 1878 ad Argenteuil, dedicata ai paesaggi e agli avvenimenti sportivi sulle rive della Senna.

Un angolo d'appartamento, dipinto nel periodo di Argenteuil, uno dei pochi quadri dedicati alle persone di famiglia in un interno, evoca un'atmosfera colma di nostalgia.

Argenteuil, dipinto nel 1871, al ritorno da un soggiorno a Londra in cui ebbe modo di apprezzare la pittura di Constable e di Turner e la loro maestria nel rappresentare la luce.

La Rue Montorgueil a Parigi. Festa del 30 giugno 1878, dipinto dalla finestra di un edificio che prospettava sulla via, in occasione della festa nazionale, è un tripudio di tricolori.

Le ville di Bordighera. Nel 1884, durante un soggiorno in Italia, Monet fu ospite in alcune ville della riviera ligure, dove rimase colpito dalla luce e dai colori del Mediterraneo.

Donna col parasole girata verso destra. A distanza di quasi vent'anni da un dipinto con il medesimo soggetto che aveva come protagonista la moglie Camille, Monet ha fatto posare Suzanne Hoschedé, figlia della sua seconda moglie Alice.

La barca a Giverny. Sul fiume Epte che scorre a poca distanza dalla sua casa di Giverny il pittore ha fissato un momento magico: tre fanciulle a contatto con la natura.

La cattedrale di Rouen, il portale, tempo grigio. *La cattedrale di Rouen. Il portale e la torre Saint-Romain in pieno sole*. Tra il 1892 e il 1894 Monet ha realizzato una serie di trentuno dipinti dedicati alla facciata gotica della cattedrale di Rouen, nelle varie ore del giorno.

Londra, il Parlamento. Effetto di sole nella nebbia. Dipinto nel 1904, rappresenta uno degli edifici più caratteristici di Londra, il Parlamento, visto da una terrazza dell'ospedale Saint Thomas, vicino al ponte di Westminster. In una mattina di nebbia.

Daniele Portaleone



La Uildm di Torino si muove

Com'è ormai consuetudine, pubblichiamo un ampio estratto della relazione preparata dal nostro presidente sulle attività svolte dalla Sezione nello scorso anno.

Innanzitutto è mia intenzione rimarcare come, anche durante il 2015, la linea di azione della Uildm torinese sia sempre stata quella di lottare strenuamente contro la distrofia muscolare.

In pratica la nostra onlus ha partecipato a trasmissioni radiotelevisive, incontri, conferenze, convegni, riunioni, manifestazioni di diverso altro genere, eventi benefici, serate danzanti, concerti e spettacoli vari, informando la cittadinanza grazie alla rivista Vincere Insieme e ai dépliant in dotazione. Nell'ambito dei servizi erogati ai soci, ricordo le prenotazioni agevolate di visite mediche specialistiche, i trasporti e gli accompagnamenti con i volontari e il rinnovato parco di automezzi attrezzati, le numerose sedute di mantenimento muscolare passivo, gli sportelli informativi medico-legali, la mailing list, l'organizzazione di importanti incontri medici, i consueti corsi di rianimazione cardio-polmonare e l'appoggio alle due squadre di hockey in carrozzina Dragons Grugliasco e Magic Torino. Inoltre, in tema culturale e ricreativo, sono state effettuate svariate escursioni, la sempre piacevole settimana di vacanze a Grottammare e la festa prenatalizia al ristorante "Dei Cacciatori" di Verolengo. Infine abbiamo destinato ai nostri studenti gli assegni di studio intitolati a Roberta Missani.

I delegati della Sezione hanno partecipato alle Manifestazioni nazionali di Lignano e, nel territorio di nostra competenza, è stata allestita la "Settimana delle Sezioni Uildm". Abbiamo incrementato la collaborazione con e per Telethon grazie alla Campagna di Primavera, allo speciale incontro di novembre presso la Città della Salute e alle varie manifestazioni di dicembre. Sono continuati i massicci progetti di sensibilizzazione alla

disabilità e alla diversità nelle scuole dell'obbligo torinesi, è stata discussa con successo la tesi di laurea "Distrofia muscolare ed efficienza fisica: uno studio longitudinale" e, a favore dei soci miodistrofici, sono stati avviati in sede due tirocini osservativi con relative borse di lavoro. Da non dimenticare infine il positivo incontro con la IV Commissione Consiliare e la Commissione Diritti e Pari Opportunità del Comune, l'adesione di alcuni volontari a specifici corsi di formazione e la costruttiva collaborazione con altri enti, istituti, cooperative e associazioni (ad esempio Città di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione, Città della Salute, Il Punto, Puzzle, Gtt, Apri, Interfacoltà di Scienze Motorie, Passepartout, Verba, Vol. To, Manageritalia eccetera).

Come sempre sono state utilizzate ingenti risorse nel sostegno alla ricerca scientifica, nell'assegnazione di borse di studio mediche, nel finanziamento di prestazioni sanitarie di consulenza chirurgica e nell'appoggio alla Telemedicina dei pazienti ventilati. Inoltre, proprio quest'anno, abbiamo incominciato a prendere seriamente in considerazione il complesso iter per istituire un futuro centro locale di accoglienza specialistico poli-funzionale per miodistrofici.

E' comunque d'obbligo una precisazione: tutto ciò è stato reso possibile solo grazie al lavoro, alla competenza, all'abnegazione e alla passione dei nostri volontari che, insieme alla valida dipendente, hanno anche garantito la copertura dell'ampio orario di apertura della sede, l'assistenza in loco e lo svolgimento delle varie pratiche di segreteria.

La nostra dura guerra contro le patologie neuromuscolari è quindi seguita con energia, conferendo un senso e un nobile scopo all'impegno dei volontari, del Consiglio direttivo e del sottoscritto.

Giacinto Santagata

Assemblea dei Soci Uildm-Torino 2016

A questo proposito lo Statuto interno è molto chiaro, basta entrare nel nostro sito <www.uildmtorino.org>, scaricarlo e leggere un paio di articoli. Per esempio nel dodicesimo l'Assemblea dei Soci è catalogata, insieme a Consiglio direttivo, presidente e revisore unico dei conti, come organo associativo. Nell'articolo seguente ne vengono poi delineate ulteriori caratteristiche. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il mese di marzo ed è considerata valida, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, purché non inferiore a due volte il numero dei componenti il Consiglio direttivo. I compiti dell'Assemblea ordinaria sono: determinare le linee generali dell'azione da svolgere per il perseguimento degli scopi sociali, deliberare sulla relazione del presidente e degli altri organi sociali, approvare i bilanci dell'associazione, eleggere i componenti del Consiglio direttivo, eleggere il revisore unico dei conti, comminare le eventuali sanzioni di radiazione o esclusione, esaminare e deliberare su ogni altro argomento, relazione, proposta e documento ad essa sottoposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea dei Soci si riunisce invece in via straordinaria su richiesta del presidente, oppure del Consiglio direttivo o del revisore dei conti o di almeno un terzo degli associati. I suoi compiti sono approvare le modifiche dello Statuto interno e deliberare lo scioglimento, la cessazione e l'estinzione della Sezione. Inoltre l'Assemblea straordinaria può essere convocata su richiesta di uno degli organi o dei soggetti sopraindicati, per deliberare in ordine a rilevanti e urgenti questioni che dovranno essere specificamente precisate dai promotori.

Quindi anche quest'anno, verso la fine del mese di febbraio, la Uildm torinese ha regolarmente indetto e tenuto la sua Assemblea annuale, alla quale ha partecipato la solita cinquantina di soci (pochini, in realtà, considerando i quasi 500 tesserati del 2015). Che dire d'altro? Seguite le nostre attività, aiutateci nella loro realizzazione e poi... ne ripareremo il prossimo anno, all'Assemblea dei Soci del 2017!

la Redazione



In Consiglio

Principali discussioni e delibere relative al periodo
NOVEMBRE 2015 - FEBBRAIO 2016

Riunione del 10 dicembre 2015

- Progetto pilota sull'assistenza ventilatoria domiciliare in pazienti con distrofia muscolare in età adulta

Riunione del 15 gennaio 2016

- Giornata Nazionale Uildm 2016
- Attività Cidt
- Nuove iniziative per coinvolgere i soci nelle attività della Sezione

Riunione del 19 febbraio 2016

- Approvazione Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016

Periodo dal 7-3-2014 al 19-3-2016: n. 12 riunioni

Consiglieri	Presenze	Assenze
Benedicenti (VP)	12	0
Castelli	11	1
Ceravolo	11	1
De Zotti (T)	12	0
Minasso (S)	12	0
Mongini	9	3
Paternoster	7	5
Portaleone*	7	2
Santagata (P)	12	0

Legenda:

P = Presidente

T = Tesoriere

* Nuovo membro del Consiglio direttivo dal 10/10/2014

VP = Vicepresidente

S = Segretario

Vita di Sezione

A cura della Redazione

Questa rubrica è dedicata a quei fatti inediti, curiosi e simpatici che non di rado capitano in Sezione durante il corso dell'anno. Buona lettura!



Dopo aver trattato molte volte cosa succede alla Uildm di Torino, questa volta ci prendiamo una pausa e, pur restando fra le pareti di via-Cimabue-numero-due, dedichiamo dello spazio a quei fatti che, pur avvenendo spesso, cadono al di fuori del ristretto campo delle attività associative.

Innanzitutto una piccola avvertenza: non bisogna di certo scandalizzarsi se talvolta i volontari sentono la necessità di rilassarsi staccando temporaneamente la spina del loro impegno, oppure se i visitatori occasionali "dirottano" il clima della sede verso atmosfere meno austere. E' tutto normale e comprensibile: abbiamo tre uffici, telefoni squillanti, computer ronzanti e tante attività in ballo, ma non si può prescindere dalla speciale natura, umana ed emozionale, delle nostre specifiche finalità. Quindi dal cortile di via Rubino saliamo al primo piano, percorriamo il corridoio e andiamo a verificare più da vicino quanto appena affermato.

La casistica è decisamente ampia, e quindi procediamo con ordine, incominciando dai discorsi, dalle mille conversazioni di ogni genere che si incrociano tra scrivanie e carrozzine. Esperienze personali, shopping, sport, notizie di attualità e talvolta, ahimè, anche gli inevitabili salottini con pettegolezzi annessi, punteggiano le mattinate e soprattutto i pomeriggi della Sezione. Da sempre è risaputo che con le chiacchiere non si approda da nessuna

parte ma, fatemelo dire, ogni tanto è piacevole lasciarsi andare...

Molto più silenziosa è un'altra diffusa attività extra, e cioè l'utilizzare i computer per navigare tra siti di informazione, musica, film e telefilm, viaggi, biglietterie di partite e concerti, social network eccetera (piccola nota a margine: non vi informo sulla natura di alcuni siti che gli obiettori di coscienza aprivano ogni tanto quando si era ancora in via Canova!).

A mezzogiorno poi, lo sparuto gruppetto dei fedelissimi "giornalieri" è ovviamente costretto a nutrirsi e quindi il pranzo di costoro va inserito di diritto nell'odierno elenco. I nostri locali, purtroppo, non comprendono un angolo cucina com'era in via Rubiana e quindi bisogna arrangiarsi col piccolo microonde e con pasti freddi. In ogni caso, se di tanto in tanto vi capiterà di venirci a trovare all'una del pomeriggio e avvertirete lievi sentori di verdura bollita o di pesce, abbiate pazienza e pensate a chi si sacrifica *gratis et amore Dei* dal lunedì al venerdì, dal mattino al tardo pomeriggio, senza effettuare pause pranzo esterne...

Proseguiamo col consistente numero delle visite e dei rendez-vous estemporanei di conoscenti, amici o parenti dei frequentatori, siano essi in carrozzina o no. In questi casi la prassi è appartarsi in un angolino, in un ufficio libero o dalle macchinette del caffè per scambiare due parole in tutta tranquillità.

Ultimamente ha fatto capolino anche un'altra novità: il viavai dei corrieri recanti pacchi e pacchettini di merci ordinate in internet dai volontari più attivi che, proprio per questo motivo, essendo spesso presenti in sede e ovviamente assenti a casa loro, si fanno spedire gli acquisti nel luogo più comodo: la Sezione, appunto.

Infine citiamo in ordine sparso gli eventi di vario genere come, ad esempio, le speciali lezioni di informatica impartite da un volontario ad un altro desideroso di imparare i segreti del computer, la preparazione degli addobbi natalizi, le coccole ai cagnolini in transito, l'utilizzo di via Cimabue come luogo di "parcheggio" temporaneo per chi magari è di passaggio e trascorre qualche momento nei nostri locali per aspettare l'ora di un appuntamento o stare al calduccio d'inverno e al fresco d'estate.

Per tutto ciò è anche bella e inimitabile, la nostra Uildm di Torino.

la Redazione

Mosaico

La succulenta torta del pranzo pre-natalizio 2015 al ristorante "Dei Cacciatori"



La consegna degli Assegni di studio "Roberta Missani" ai soci miodistrofici



Giocatori del Magic Torino impegnati in una partita del Campionato italiano



Foto di gruppo con la 4ª della scuola Fontana per il progetto "Ciao, lo sono diverso, e tu?"



I sapori olio extra vergine e cioccolato della Giornata nazionale Uildm 2016



Serata ai Due Ritmi di Rivoli: esponenti della Uildm con Sandro e Ruggero



Partecipazione con Gtt ai festeggiamenti per i dieci anni della Metropolitana



Il convegno "Malattie cronico-degenerative, traumi acuti e attività motoria adattata"





ATTENZIONE

Ricordiamo che assolutamente non richiediamo contributi a nostro favore con la raccolta fondi porta a porta o tramite telefono. Gli individui che lo fanno sono solo **volgari truffatori** e in caso di dubbio telefonateci immediatamente o rivolgetevi alle forze dell'ordine. Ribadiamo che eventuali offerte vanno consegnate direttamente alle segreterie delle rispettive Sezioni Uildm o spedite ai loro specifici conti correnti postali.

CONSULENZA LEGALE

L'avvocato Luca Olivetti si rende disponibile a prestare, gratuitamente e con scadenza settimanale, la propria **consulenza legale a favore di tutti gli associati Uildm**, previo appuntamento telefonico al numero 011/5690463. A seconda delle esigenze dei richiedenti, la consulenza verrà fornita presso il suo Studio Legale, sito a Torino in corso Duca degli Abruzzi n. 14, oppure presso la Sezione Uildm di Torino.



PER I FUTURI SPOSI

Esiste una valida alternativa alle bomboniere da regalare agli invitati dei ricevimenti nuziali. E' possibile infatti donare il costo di questi oggetti alla Uildm e ricevere in cambio biglietti di ringraziamento personalizzati e dépliant da distribuire. Già molte coppie hanno felicemente adottato questa soluzione perché è la maniera giusta per sostenere la nostra associazione lanciando nel contempo un **simpatico messaggio di sensibilità e solidarietà**. Chi fosse interessato telefoni a Gianni Minasso, allo 011/7770034.

TESSERAMENTO 2016

Per tesserarsi alla Sezione torinese basta far pervenire la quota di iscrizione di 10 euro direttamente alla segreteria di via Cimabue n. 2, oppure utilizzare il c/c postale n. 15613102, scrivendo in stampatello e indicando sempre sul modulo la causale del versamento. Per iscriversi invece alle altre Sezioni Uildm piemontesi bisognerà contattare le rispettive segreterie. **Attenzione:** per i rinnovi del tesseramento non vanno utilizzati i moduli di conto corrente postale allegati alla rivista DM (il diritto a ricevere questo periodico rientra comunque nella quota versata alla Sezione). **Il numero dei soci è un dato fondamentale** perché è uno dei parametri sul quale le istituzioni pubbliche e private misurano l'importanza e l'attività di un'associazione.

SPORTELLI INFORMATIVI

E' a disposizione il **numero verde Stella (800/589738)** per ricevere, nell'ambito delle malattie neuromuscolari, informazioni corrette, chiare e aggiornate su temi di natura sociale e sanitaria (legislazione, ausili, rapporti con gli enti locali, tempo libero eccetera). Inoltre, presso la Uildm torinese, è sempre a disposizione la Segreteria al numero 011/7770034.



OBLAZIONI E DEDUZIONI

Ricordiamo che, riguardo alle obblazioni, le norme fiscali consentono a persone fisiche, enti commerciali e non commerciali di **dedurre o detrarre** dal proprio reddito alcune percentuali degli importi donati a entità non profit come, appunto, la Uildm di Torino (per informazioni più dettagliate rivolgersi in sede). Ricordiamo che le coordinate bancarie della Sezione torinese sono:
Credito Valtellinese
IT10H0521601034000000008960
Quelle postali invece sono:
Poste Italiane
IT37G0760101000000015613102

CORSI DI RIANIMAZIONE CARDIO-POLMONARE

Grazie alla cortese opera dei professionisti Ferrari e Giachetti, la Sezione allestisce periodicamente (e del tutto gratis) dei **corsi divulgativi di rianimazione BLS e Primo Soccorso**. Chi fosse interessato a parteciparvi è pregato di contattare in sede Gianni Minasso.



m@iling list

Chi fosse interessato a ricevere dalla Sezione **informazioni, notizie e aggiornamenti** tramite e-mail, comunichi direttamente in sede l'indirizzo di posta elettronica a cui fare riferimento.



E' possibile destinare alla Sezione Uildm di Torino il proprio **5 per mille dell'Irpef** (che comunque si deve all'erario). Compilando la dichiarazione dei redditi basterà annotare nell'apposita casella del modello CU, o 730 o Unico, il nostro codice fiscale: **80093930016**. Contiamo dunque sulla collaborazione di soci e simpatizzanti anche nel voler pubblicizzare tale opportunità a parenti, amici e conoscenti. Grazie!

VIDEO UILDm DI TORINO

E' online il **video di presentazione** della Sezione Uildm torinese. Potrete vederlo ed eventualmente scaricarlo da YouTube digitando nel motore di ricerca interno le parole "Uildm Torino". Il link diretto è:
<<http://www.youtube.com/watch?v=J7tQ6ysm4Pc>>.
Guardate e... diffondete!

Le Sezioni di Chivasso, Omegna e Torino **AUGURANO BUONE VACANZE** a tutti i soci, alle loro famiglie e ai volontari che durante l'anno sostengono le iniziative della Uildm e di Telethon



INIZIATIVE CULTURALI

La Sezione organizza periodicamente **attività culturali e ricreative** con visite guidate a musei, gallerie d'arte, teatri eccetera. I soci interessati a partecipare alle prossime iniziative dovranno telefonare al mercoledì, dalle ore 16 alle 18, al numero 011/7770034 chiedendo del referente Daniele Portaleone.

TRASPORTI ATTREZZATI

A seconda della disponibilità di mezzi e volontari, la Uildm di Torino può offrire ai suoi soci **servizi non continuativi di trasporto attrezzato**. Sarà necessario richiedere questi servizi telefonando in sede ad Antonietta Ferrante e quindi soddisfare le norme che verranno comunicate.

LOCATION PER VOI

Ricordiamo ai soci della Sezione che, in via San Marino 10 a Torino, potranno usufruire gratuitamente di **sale per celebrare feste, compleanni e anniversari**. Per chiarimenti e informazioni: rivolgersi a Maria Grazia Mitillo telefonando al numero 011/01128013, oppure alla Segreteria della nostra sede.



SERVIZI SPECIALISTICI PER MIODISTROFICI

Visite neuromuscolari

Centro Malattie Neuromuscolari

Sede Molinette, Via Cherasco 15 (prof.ssa Mongini).

Visite ambulatoriali: prime visite, follow-up assistenziale integrato (accertamenti cardiologici, pneumologici, dietologici, fisiatrici, gastroenterologici c/o Molinette o strutture territoriali), Week hospital: per valutazione multidisciplinare di casi complessi. Prenotazioni: Segreteria U.I.L.D.M.

Sede OIRM, Neuropsichiatria Infantile.

Prime visite, controlli per follow-up, valutazione neuromotoria, con counselling posturale e verifica/proposta ausili, consulenze cardiologiche, nutrizionali, endocrinologiche, ortopediche in sede. Prenotazione Segreteria NPI e ritiro referti: dal lunedì al venerdì, tel. 011 3135248 (h. 10-12.30, 14-15). Per controlli: Day hospital 011 3135545.

Assistenza respiratoria

Ospedale Regina Margherita - Via Zuretti 23, Torino

Pneumologia Pediatrica (Direttore S.C.: dr.ssa Bignamini). Informazioni e prenotazioni: <www.cittadellasalute.to.it> (Strutture sanitarie e Centri di riferimento regionali, Strutture sanitarie Presidio Regina Margherita, n. 52 Pneumologia pediatrica).

A.O.U. San Luigi - Orbassano

Medicina fisica e Riabilitazione (Direttore: dr.essa Gamna), medici di riferimento: Dal Fior, Fiammengo, Capuzzo, Caputo. Alcuni fisioterapisti di riferimento: Germena, Dellaciana, Grazzini, Demasi, Faseta, Merlo. Prenotazioni in Segreteria: dal lunedì al venerdì, tel. 9026469/016 (h. 8.30-12.30, 13.30-15.30).

Centro Malattie Neuromuscolari

Via Cherasco 15. Spirometria e polisonnografia a scopo di eventuale ventilatore notturno.

ASO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo - Alessandria
Centro di Riferimento della Rete Regionale per l'Assistenza dell'Insufficienza Respiratoria insorta in Età Evolutiva S.C. Anestesia e Rianimazione Pediatrica (Responsabile: dr. Racca). Visite ambulatoriali, diagnostica funzionale respiratoria, monitoraggio notturno del paziente ventilato a domicilio o in reparto, fisioterapia respiratoria, Day Hospital per: addestramento all'uso di ventilatori domiciliari e monitoraggio della ventilazione non invasiva e invasiva, fisioterapia respiratoria e addestramento all'uso dell'In-Exsufflator, gestione della cannula tracheostomica, addestramento dei familiari, consulenza cardiologica e nutrizionale. Prenotazioni: tel. 0131 207228 (coordinatrice infermieristica dr.ssa Greggio).

Visite ortopediche

Rivolgersi alla Segreteria U.I.L.D.M. che fornirà le indicazioni per prenotare la visita presso la 1ª Clinica Ortopedica Universitaria del C.T.O. di Torino diretta dal prof. Alessandro Massè.

Visite e cure dentarie

Centro Dental School, Via Nizza 230 - Torino

Responsabile prof. Carossa. Informazioni e prenotazioni: <www.cittadellasalute.to.it> (Cup, Dental school).

Clinica Odontostomatologica dell'Università

Ospedale San Luigi, Orbassano - Direttore prof. Gandolfo. Servizio Diagnosi e Terapia odontoiatrica per disabili. Informazioni e prenotazioni: <www.sanluigi.piemonte.it> (Strutture sanitarie e Reparti, Odontostomatologia).

U.O.A. di Odontostomatologia, Ospedale Martini - Via Tofane 71, Torino. Direttore dr. Giordano. Servizio di Odontoiatria specificamente rivolta alla cura dei pazienti disabili. Accesso diretto, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 12 (è necessario presentare l'esenzione del ticket). Prenotazioni: tel. 011 70952225 (dr.ssa Raviola al martedì mattina, caposala dr.ssa Balestra).

U.O.A. di Odontostomatologia, Ospedale Maurizio
Dirigente medico dr. Basano. Centro di prevenzione, cura e riabilitazione del cavo orale per pazienti disabili. Per prenotare una visita su appuntamento telefonare al n. 011 5082378, dalle ore 14.30 alle 15.30. Gli interventi terapeutici successivi, privilegiando i casi più gravi e più urgenti, verranno programmati a seconda del tipo di patologia in atto e delle esigenze dei singoli pazienti.

U.O.A. di Odontostomatologia, Ospedale Maria Vittoria

La divisione di Odontostomatologia si occupa delle patologie del cavo orale mediante terapie essenzialmente estrattive e chirurgiche. Il venerdì è dedicato ai pazienti disabili (previo appuntamento da richiedere al n. 011 4393212, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 11). E' necessario portare con sé l'esenzione del ticket, il documento d'identità e la tessera sanitaria, mentre per i casi urgenti bisognerà telefonare con le stesse modalità sopraccitate.

Visite urologiche

U.S.U. - C.T.O. - Via Zuretti 24, Torino. Divisione di Neuro-urologia (Primario prof. Carone). Prenotazioni: tel. 011 6937856/874 (coordinamento inf. Gibertini).

Visite ginecologiche

E' in funzione, una volta al mese, all'**Ospedale Sant'Anna** (c.so Spezia 60) l'ambulatorio per donne con disabilità. Referente dell'ambulatorio: dr.ssa Paola Castagna; Responsabile: dr.ssa Elsa Viora. Prenotazioni: previo appuntamento telefonico con Anna o Francesca al n. 011 3134394.

Ambulatorio Fior di Loto - Via Pellico 28, Torino. Informazioni e prenotazioni: <www.associazioneverba.org>.

Prevenzione Serena

Ambulatorio Fior di Loto - Via Pellico 28, Torino. Informazioni e prenotazioni: <www.associazioneverba.org>.

NOTA BENE: Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi alla Segreteria U.I.L.D.M. (tel. 011 7770034).

Quattro colpi di pistola

Oscar Pistorius: dalle piste di atletica ai tribunali



Certo, redigere questa breve nota non era al primo posto nella lista dei nostri desideri. Tuttavia, anche più spesso di quando vorremmo, dobbiamo fare i conti con una realtà molto diversa e più amara di quanto pensassimo. Nasconderlo non serve, parlarne, forse, sì, almeno per aumentare il grado di accettazione.

Il nostro odierno soggetto non ha bisogno di molte presentazioni: Oscar Leonard Carl Pistorius è un famoso ex atleta sudafricano, pluricampione paralimpico e, ahinoi, pure assassino della sua fidanzata, Reeva Steenkamp. Così l'ha etichettato la Corte suprema del suo paese, con un eloquente verdetto: "Chi spara quattro revolverate contro una persona, in una toilette di due metri per tre, lo fa per uccidere". Inoltre, ha continuato il giudice, "La disabilità di un soggetto non può motivare un gesto di tale violenza". Già, la disabilità, come hanno scritto i giornali, "...quella che ha permesso al campione di farsi conoscere al mondo. Quelle protesi a cui deve tutto, che gli hanno garantito e gli garantiranno una sopravvivenza più dignitosa nel carcere-inferno dove trascorrerà i prossimi anni della sua vita".

Al momento in cui scriviamo siamo all'oscuro degli eventuali sviluppi giudiziari. Infatti la nuova sentenza è attesa entro l'estate, e questa volta Pistorius può solo più sperare nella clemenza dei magistrati. A questo punto non vogliamo strapparci le vesti, né unirci allo sterile gossip così di moda in questi casi. Neanche desideriamo fornire un ulteriore, minuscolo e ininfluenza contributo alla marea di chiacchiere scatenate dai dibattiti sulla liceità di mescolare disabili e normodotati nelle competizioni sportive. Purtroppo resta solo la delusione, una profonda delusione, che ci amareggia scolorando quanto di meraviglioso era stato generato

dall'avventura atletica di Pistorius.

In effetti questo terribile fatto di sangue non è un "semplice" errore che ha macchiato una carriera luminosa, un'improvvisa vertigine causata dal successo a livello planetario. Uno dei pochi commenti possibili è riassumibile dal titolo di un quotidiano, cioè "Lo scon-

certo dei disabili: distrutto il nostro mito". E qui diventa lecito scomodare questo termine, poiché la facoltà di farlo è racchiusa nella spiegazione di un'onorificenza a lui concessa in passato: "Per i risultati nel campo dell'atletica che hanno contribuito ad ispirare il benessere delle persone con disabilità in Africa" (e non solo in Africa, verrebbe da aggiungere...). Difatti sussisteva la responsabilità di costituire un esempio positivo su scala mondiale, con tutti gli annessi e connessi, altro che l'inconcepibile atto di uccidere un essere umano! Si può declinare, abdicare, ma non si può fallire in questo modo, soprattutto se ci si muove in un campo così delicato come quello disabilità.

Un'ulteriore eco giunge pure dai ramificati forum presenti in internet dove, pescando qua e là e trascurando le onnipresenti scempiaggini, abbiamo letto interventi magari rozzi ma incisivi tipo: "Tutto questo ci fa capire una sola cosa: nessuna menomazione sarà mai tanto grave quanto la mancanza di intelligenza!" (Emiliano), oppure: "Paradossalmente una persona eccezionale che ha sfidato i pregiudizi si è rivelato semplicemente un uomo comune, la cui aggressività e violenza non poteva e non doveva mescolarsi con la sua condizione. Paghi per quel che ha fatto. Senza deroghe" (Evi).

Anche nel nostro piccolo siamo stati danneggiati da questo scellerato personaggio perché, durante le nostre lezioni di sensibilizzazione nelle scuole, usavamo pure una sua immagine per illustrare la "bellezza della diversità". Dopo questo tragico evento l'abbiamo subito sostituito con Alex Zanardi, un vero campione di casa nostra, genuino, simpatico, tenace e soprattutto... perbene!

UN GRAZIE DI CUORE A CHI MANTIENE ATTIVA LA NOSTRA...

SEZIONE DI TORINO



Giuseppe Scarpese

Filomena Mei

Bella Ho

Alfredo

Giuseppe

Enrica Nolle

Antonietta Ferrante

Luigi

Carlo

Antonio

Costella

Roberto

Gianni

Annaella

Tommaso

Francesco

Carlo

Roberto

Bruna

Monica

Alexis

Paola

PIERCARLO